

# Informazione Toccolana



Periodico di informazione e cultura edito dal Comune di Tocco da Casauria  
n. 2/3 anno 2009 (27/28) settembre - Diffusione gratuita  
**Le lettere al Sindaco vanno inviate all'indirizzo sindaco@comune.toccodacasauria.pe.it**  
**IL DETTO: La case a ddu porte lu dievje se la porte**

## IL PAESE

Altezza s.l.m.m. 356 m.  
• ABITANTI 2831  
• MASCHI 1402  
• FEMMINE 1429

### TELEFONI UTILI

• Municipio 085.880533-4  
• Carabinieri 085.880502  
• Polizia Municipale 085.8809245  
• Corpo Forestale 085.880165  
• Farmacia 085.880506

## Un aiuto da New York per le chiese toccolane

di WALTER TETI

Scrivo da Middle Village di New York, per comunicare al sindaco di voler contribuire con la comunità toccolana a recuperare edifici, soprattutto le chiese, danneggiate dal sisma del 6 aprile. Si tratta del nostro concittadino Vincenzo Salce che negli Stati Uniti

lavora in un ufficio finanziario. L'idea manifestata da Vincenzo è quella di organizzare dei "dinner dance" con gli altri emigrati italiani ed amici statunitensi con lo scopo di raccogliere i fondi. Ha chiesto però al sindaco di poter avere una sua lettera di presentazione e magari le fotografie degli edifici danneggiati da



mostrare agli americani. Il sindaco Rizziero Zaccagnini lo ha contattato via e-mail e preso gli accordi necessari per portare a termine l'operazione. "Una volta che avrete somme a disposizione sarete voi a decidere su quale edificio li volete impiegare" ha comunicato il primo cittadino. Ecco le ultime comunicazioni

di Vincenzo al sindaco: "I am very glad to hear from you. I am very happy to help you and Tocco to get some financial help in restoring at least one of the Churches in Tocco. I ask that you please write to me requesting my help and describing the damage in Tocco. Some will photos will also be a help".

## EDITORIALE

### Un sentiero da percorrere

di RIZZIERO ZACCAGNINI  
Sindaco

#### I. Un Consorzio per promuovere il nostro territorio

Il primo ottobre una tavola rotonda farà il punto sulla crisi che attraversano le grandi aziende della nostra vallata, prima tra tutte la Merker. Sarà un momento di riflessione che, senza pretese di risoluzioni, avrà da un lato l'utilità di far comprendere realmente la portata della crisi che stiamo attraversando e di renderne partecipe la comunità toccolana, dall'altro la possibilità che da un confronto trasparente si riescano a tracciare le coordinate per far fronte al dramma che vivono i lavoratori (su cui, come al solito, si riversano le conseguenze più gravi causate dalla spregiudicatezza di finanziari, banche e speculatori di ogni genere).

Ma il settore industriale è solo un pezzo dell'economia del nostro paese, ed è quello dove le politiche locali hanno un margine di intervento del tutto irrisorio.

Situazione completamente diversa per l'agricoltura, l'artigianato e per tutte le attività che vivono del quotidiano rapporto con la realtà toccolana e con il territorio.

E se vale il motto "pensare globalmente, agire localmente", è proprio in questi ambiti che un sentiero, per quanto incerto, può essere percorso.

Lancio qui un'idea semplice: riunire il Comune e tutti i soggetti interessati in un consorzio di che si dedichi totalmente alla promozione del nostro territorio, dei nostri prodotti, delle nostre attrazioni; che organizzi pacchetti promozionali, che informi e assista il turista e chiunque a vario titolo fosse interessato al nostro paese, che faccia azione di coordinamento e di supporto alle iniziative comuni.

Con poche risorse iniziali si aprirebbe uno sportello sempre attivo e un sito internet multilingue (il veicolo più importante per costruirci un'immagine attraente nell'ambito della rete globale).

Continua a pag. 3

## Dopo i lavori di ristrutturazione di somma urgenza

# Riapre puntuale la scuola

*Plauso al personale tecnico. Necessita progettare altre opere*

Con la consegna ufficiale delle chiavi della storica struttura intitolata a Francesco Filomusi Guelfi e del piano terra della scuola materna si sono chiusi con successo i lavori di ristrutturazione e risistemazione che, a seguito dell'evento sismico, con somma urgenza l'Amministrazione Comunale ha realizzato scongiurando l'ipotesi di un anno scolastico organizzato su doppi turni.

Nel futuro, però, vanno programmate altre opere per dare una perfetta funzionalità al nuovo plesso scolastico.

Abbiamo risolto la problematica inerente alla riapertura delle scuole dopo il sisma, problematica che in molti comuni del circondario è purtroppo ancora presente.

Alle pagine 2 e 3



## Il castello

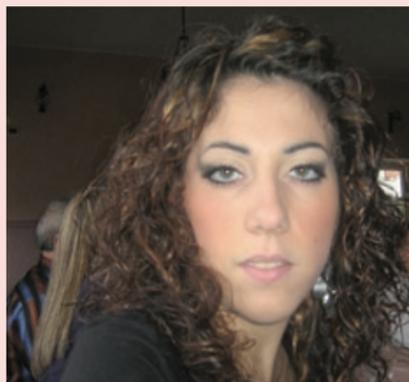
Parte un progetto di consolidamento dell'ala nor-ovest del Castello duecentesco. Il comune dispone di un finanziamento di 600 mila euro per compiere i lavori. L'assessore ai lavori pubblici Antonio Greco spiega come questo lavoro sia un intervento di prima necessità indispensabile per poter procedere al recupero strutturale e funzionale.

Alla pagina 16

## IL RICORDO DI ENZA

Enza Terzini, la 21enne studentessa di biologia, ha lasciato la vita sotto le macerie nel sisma aquilano del 6 aprile scorso. Giovane, spigliata, intelligente, amante della vita, continua a vivere nel cuore di tutta la comunità cittadina. "Informazione Toccolana" la ricorda in tutta la sua bellezza e giovinezza.

Alle pagine 10 e 11



## Piano antenne

Dopo uno studio commissionato allo Studio Spatafora di Pescara, il comune si è dotato di un "Piano" per la localizzazione delle antenne per la telefonia mobile. Individuate due zone alle estremità periferie est ed ovest dal paese.

Alla pagina 15

## Inserito sul sisma

Quattro pagine speciali con tutte le ordinanze ministeriali. Il consigliere comunale Eriberto Di Loreto, propone una lettura riassuntiva su tutta la normativa vigente per la ricostruzione e la riparazione dei danni causati dal terremoto del 6 aprile. Una guida utile sia per il cittadino che per i tecnici. Un inserto anche da ritagliare ed utilizzare separatamente dal giornale.

All'interno

## SPORTELLLO TERREMOTO

È stato attivato all'interno dell'Ufficio tecnico comunale, lo sportello per il Terremoto. L'incarico, dopo bando pubblico è stato affidato all'Ingegnere pescarese Pierluigi Carugno. Il tecnico ha il compito di seguire tutte le pratiche inerenti la riparazione. Si potrà conferire con l'Ing. Carugno durante l'orario di apertura dello sportello, collocato all'interno dell'Ufficio del Responsabile Tecnico del comune geometra Enio Mariani: nei giorni martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.



## Il Premio

### Historium 2009 di Vasto menzione per Francesco Coia

Lo scrittore toccolano Francesco Coia, ha avuto una Menzione d'Onore nella sezione E (narrativa edita) della 24esima edizione del Premio Nazionale "Historium" di Poesia e narrativa di Vasto. È stato premiato con un Diploma ed una targa commemorativa. Coia ha partecipato al concorso con il suo romanzo: "Norina, la Forza dell'amore" che tanto successo ha riscosso anche fra i

lettori di Tocco da Casauria. Il Premio gli è stato consegnato dal professor Luigi Medea, segretario generale del Premio. Un bel traguardo per il nostro Francesco Coia che ha appreso la notizia con vero piacere. "È stata una sorpresa" ha commentato "essere chiamato per la consegna del premio. Sono soddisfatto che il mio lavoro sia stato apprezzato anche da una commissione di specialisti". (wt)



Pratola Peligna

Sede:

PRATOLA PELIGNA  
Via Gramsci, 136

Tel. 0864.273127 - Fax 0864.272092

Agenzia:

CASTIGLIONE A CASAURIA  
Via San Clemente, 2

Tel. 085.8883124 - Fax 085.8884518

# L'edificio scolastico Filomusi Guelfi

di RIZIERO ZACCAGNINI

Una corsa contro il tempo Settembre 2009: con la consegna ufficiale delle chiavi della storica struttura intitolata a Francesco Filomusi Guelfi e del piano terra della scuola materna si sono chiusi con successo i lavori di ristrutturazione e risistemazione che, a seguito dell'evento sismico, con somma urgenza l'Amministrazione Comunale ha realizzato scongiurando l'ipotesi di un anno scolastico organizzato su doppi turni.

È stata una vera lotta contro il tempo che, anche grazie all'impegno coordinato dell'Ufficio tecnico, del progettista e dell'impresa, in poche settimane ha permesso di chiudere (anche se parzialmente) un cantiere che sembrava destinato ad essere l'ennesima "incompiuta" lasciata in eredità dalla precedente Amministrazione.

La situazione era questa: un progetto palesemente osteggiato dalla popolazione veniva portato avanti nell'intento di ampliare gli spazi della scuola dell'infanzia e realizzare aule sufficienti ad ospitare le medie, abbandonando al suo destino l'edificio di via Centenario e spendendo c.a. 560.000 euro.

Fu questo progetto che ci trovammo a riorganizzare al nostro ingresso in Comune, scoprendo immediatamente che la copertura finanziaria

**Al lato  
la zona della scuola  
dopo i lavori di restauro**

**In basso  
il disesto precedente**

prevista non solo non bastava per realizzare i lavori del primo piano, ma non prevedeva neanche la risistemazione dell'area esterna (porte che si aprivano sul vuoto, accessi privi di rampe, allaccio alla rete fognaria assente, recinzione pericolante, una selva che verdeggiava lungo la gradinata d'ingresso completamente divelta).

Inoltre ritardi e problemi di cantiere hanno fatto sì che, ancora a primavera di quest'anno, fosse incerta la consegna dei lavori, che comunque ci avrebbero restituito una struttura tutta da sistemare.

Il 7 Aprile, all'indomani della tragedia che ci ha colpiti, il doppio binario che stavamo percorrendo (recupero di un primo finanziamento per le scuole medie e riapertura delle materne con un intervento diretto del Comune) è saltato insieme a tante altre linee programmatiche.

La scuola media, dopo decenni di incurie, veniva chiusa a seguito di sopralluogo tecnico e precauzionalmente, in assenza di un minimo di certificazioni, la stessa sorte toccava alle scuole elementari.

## È STATA UNA SFIDA CONTRO IL TEMPO

# Puntuale la riapertura della scuola cittadina Attestata l'idoneità statica

### Resta chiusa la media priva di certificazione di sicurezza



Comprendendo, nella tensione collettiva e nel giustificato timore del terremoto, la schizofrenia di chi un giorno voleva le scuole chiuse e un altro giorno le voleva aperte, senza troppe parole la scelta doveva essere una: indagine accurata per avere la certezza della stabilità degli edifici (realizzata in tempi record) e realizzazione di tutti gli interventi che permettessero di consegnare gli spazi minimi per l'avvio regolare del

nuovo anno scolastico. Siamo così arrivati ad oggi e la soddisfazione per il risultato ottenuto è forte. Certo, resta l'amarezza per le scelte fatte da chi ci ha preceduto e soprattutto per la decisione allora presa di dirottare tutti i finanziamenti su una struttura sapendo di non completarla e che, anche in futuro, mancherà di spazi adeguati (primo tra tutti la palestra). Ma guardiamo avanti. Non

potendo più attendere che i proclami urlati a mo' di spot pubblicitari dal Ministro Gelmini si trasformino in finanziamenti reali, procederemo autonomamente alla progettazione del primo piano e alla sistemazione definitiva della recinzione e dei cortili della scuola con l'obiettivo di iniziare i lavori la prossima estate. Intanto con un finanziamento regionale ottenuto lo scorso anno saranno sostituiti e messi a

norma gli infissi delle aule della scuola elementare. Puntiamo così a chiudere un cantiere infinito e a dare ai ragazzi, agli insegnanti e alle famiglie una scuola sicura e dignitosa.

Potremo allora tornare a discutere assieme, senza la pressione dell'emergenza, delle sorti dell'edificio che ospitava le Medie e dell'opportunità di realizzare ex novo una struttura modulare, antisismica, tecnologica e che abbia ampi spazi accessori per le attività motorie, di laboratorio e di ricerca. Intanto auguro alle ragazze e ai ragazzi, alle insegnanti, alla dirigente e a tutte le collaboratrici e i collaboratori un buon anno scolastico, sereno e ricco di esperienze da conservare, un giorno, tra i ricordi più cari.



Fu costruito nel periodo del ventennio fascista

## Utilizzato a partire dagli anni quaranta Programmare altre opere per la funzionalità

di FAUSTO EUSTACHIO BRUNO

La realizzazione dell'edificio della scuola elementare "Francesco Filomusi Guelfi" avvenne nel periodo del ventennio fascista.

La costruzione risale al 1935 quando iniziarono i lavori della ditta D'Amico, la quale concluse l'opera nel 1939. L'inaugurazione e il pieno utilizzo avvennero nel 1940 con il discorso del podestà dell'epoca don Beniamino Toro, alla presenza del federale fascista avv. Gianluigi Mercuri.

Negli anni successivi, dopo la fine della seconda guerra mondiale, sull'onda dell'emotività di quel momento, alcuni cittadini trasformarono con la forza il nome della scuola in "scuola del popolo".

Si riuscì nel periodo immediatamente successivo a risolvere la situazione con la collaborazione dell'avvocato Gaetano Pulvirenti, marito della figlia di Francesco Filomusi Guelfi, che si impegnò a fornire gli studenti delle scuole elementari del materiale didattico per tre anni.

L'intestazione della scuola tornò ad essere quella che conosciamo tutt'ora.

La struttura della scuola è solida, costituita da muratura portante in travertino e da travi e pilastri in cemento armato. Come rilevato dall'architetto Lezzi che ha eseguito i controlli per verificare l'idoneità statica, la qualità costruttiva è



I primi scavi della piazza Domenico Stromei e del sito del palazzo della scuola

buona, non ci sono segni di cedimento in nessuno dei piani, le sezioni dei pilastri e delle travi sono adeguate.

Alla vecchia struttura, già adeguata negli anni '50 allo sviluppo urbanistico del paese con la costruzione del muro di contenimento su via Don Bosco e con la creazione di piazza Domenico Stromei dal sindaco dell'epoca Italo Santilli, è stata aggregata negli anni scorsi una nuova costruzione in cemento armato con lo scopo di creare un unico plesso scolastico con elementari, materne e medie.

I ritardi nella consegna dei lavori per il terremoto non ci hanno impedito di mettere in sicurezza la struttura per la riapertura dell'anno scolastico.

Nel mese di agosto e nelle prime due settimane di settembre, come ricordato anche in altri articoli, è stata ripulita e messa a norma tutta la parte esterna dell'edificio, inclusa la scalinata che conduce alla scuola materna; è stato collegato l'impianto fognario alla rete generale; tinteggiato e ripulito i nuovi locali e messo in sicurezza la recinzione anteriore della scuola che dà su piazza Do-

menico Stromei. Nel futuro, però, vanno programmate altre opere per dare una perfetta funzionalità al nuovo plesso scolastico. Innanzitutto la tinteggiatura dovrà riguardare anche la struttura delle elementari togliendo quel funebre colore grigio dalle pareti e dalle porte delle aule rendendo più accoglienti i locali scolastici.

Si dovrà ultimare il primo piano delle scuole materne così da avere più stanze per i laboratori linguistici, informatici, per biblioteche o per gli spazi di cui necessitano i professori.

## Un plauso anche per il personale tecnico

Sulla puntuale riapertura della scuola l'Assessore ai Lavori Pubblici Antonio Greco ha rilasciato la seguente dichiarazione che completa l'argomento di queste pagine.

"Devo innanzitutto ringraziare il personale degli uffici preposti che costantemente ed egregiamente si sono adoperati per la buona riuscita dei lavori. Con queste misure abbiamo risolto la problematica inerente alla riapertura delle scuole dopo il sisma, problematica che in molti comuni del circondario è purtroppo ancora presente.

Anche se per superare l'emergenza siamo stati costretti ad accorpare, lo spazio c'è e siamo sicuri che i bambini ed i ragazzi potranno serenamente frequentare la scuola.

Nella programmazione di questa amministrazione verrà comunque data la priorità al recupero della scuola media danneggiata". Rimane comunque la volontà di recuperare uno spazio adeguato per i ragazzi delle scuole medie, se possibile rivalutando la stessa struttura.

### CORSO D'INGLESE

Sono aperte le pre-adesioni per la formazione delle classi. Per informazioni chiamare i numeri:  
340.7207982  
339.7766599

Segue dalla prima

## Un sentiero da percorrere

di RIZIERO ZACCAGNINI, Sindaco

Credo che valga la pena provarci, e per questo programmeremo un calendario di incontri a stretto giro per sondare le volontà di quelli che potrebbero essere con noi i fautori di questo progetto.

È, nel ragionare sulla proposta, riflettiamo anche su questo: l'idea è nata dall'incontro con due nostri giovani concittadini che un giorno sono venuti da me e per quasi tre ore siamo rimasti a discutere del nostro paese. Nei loro occhi, nelle loro parole il malessere per la poca vitalità che si respira in giro, la speranza che le cose possano cambiare e, su tutto, l'amore per Tocco.

### II. La minoranza... finalmente

Un editoriale, di norma, presenta il numero del giornale che i lettori si preparano a sfogliare, ne riassume i contenuti e lancia alcuni spunti di riflessione. Avendo poco spazio a disposizione, questa

volta voglio usarlo per rallegrarmi del risveglio della minoranza consigliere, della cui esistenza avevamo perso le tracce. Ondeggiando tra ironici motteggi e non altrettanto degne perifrasi, tornano finalmente a darci la loro lettura della vicenda amministrativa.

Sui contenuti e sulle loro riflessioni, però, non troverete commenti in questo editoriale poiché ritengo massimamente scorretto approfittare del privilegio di scrivere per ultimo e non vorrei mai tornare ai tempi in cui in prima pagina il Sindaco rispondeva agli attacchi che i lettori avrebbero letto solo in terza o quarta pagina.

Sono invece sinceramente felice per la riapertura di un dibattito tra amministratori su Informazione tocolana (dibattito più volte sollecitato invano), ma una risposta alla minoranza è giusto trovi posto nel prossimo numero (sempre che qualcuno in maggioranza abbia voglia di rispondere).



## Come era



*Panificio Pasticceria*  
**Giovanni De Lutiis**

Via Garibaldi, vico I  
Tocco da Casauria (Pe)  
Telefono 085 880593

**MACELLERIA**  
**ROBERTO ROMANO**

*Carni nostrane*  
*Arrosticini - Porchetta*

*Forniture per feste e sagre*  
*su ordinazione*

Via Ramai 2 - Tocco da Casauria (Pe)  
Tel e Fax 085.880284

**LABORATORIO ORFEO**  
**ORFEBERIA**

*Marianna*  
*Scipione*

Corso Garibaldi 11 - Tocco da Casauria (Pe)  
Tel. 085.880561 - Cell. 340.9089406 / 347.8890878  
E-mail: mariannalabor@tele2.it

## Selvaggina e Ambiente

di **GIANNI GUARDIANI**  
Presidente provinciale  
Ambito Territoriale di Caccia

Il Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (Atc) "Pescara", ente preposto alla gestione della fauna selvatica, sta attuando un importante programma di controllo della starna (*Perdix perdix*) con un progetto di reintroduzione del volatile attraverso l'applicazione di metodologie già utilizzate sul territorio nazionale. Si punta ad integrare la produttività naturale della specie, con immissioni limitate alle zone di rispetto venatorio (Zrv) a vincolo parziale relativo alla sola specie interessata. Le aree sono dislocate nel territorio dei Comuni di Tocco da Casauria, Bolognano, Torre de' Passeri e Penne e sono regolarmente tabellate come Zrv parziale nelle quali è vietata la caccia alla starna. Le Zrv sono state individuate in base a rigorosi requisiti di morfologia e vocazione del territorio ed a indagini storiche che partono dall'inizio degli anni '50 sulla presenza delle brigate di starne nelle predette aree. Da alcuni mesi nelle aree in argomento l'Atc Pescara, in collaborazione con la Provincia, sta effettuando anche il controllo dei predatori opportunisti del volatile quali volpe, gazze e corvidi.

## Programma dell'Ambito Territoriale della Caccia

# Tocco territorio di ripopolamento per la starna



Soprattutto si sta agendo sulla volpe per la quale, i risultati dei censimenti, hanno evidenziato una presenza e proliferazione esagerata e quindi si è reso necessario il controllo, anche con abbattimenti notturni, per riportare un equilibrio faunistico che dovrebbe consentire lo sviluppo della specie oggetto di gestione. Per ripristinare un habitat il più adatto possibile al selvatico sono stati coinvolti, oltre ai cacciatori in qualità di Operatori Faunistici, gli agricoltori delle zone ed adottati i più moderni metodi di reintroduzione e gestione dei selvatici. Sono stati montati dei parchetti di ambientamento in ogni area interessata, nei parchetti sono state immesse 50 starne di cui 5 maschi adulti e 45 starnotti per un periodo di



ambientamento di 30 giorni circa e con graduale rilascio di 10 capi alla volta. Le aree Zrv sono state individuate in 4 zone tra loro vicine: 2 a Tocco da Casauria in località Spineto, 1 a Bolognano a Collemorto, 1 a Torre de' Passeri nel centro di produzione selvaggina e 2 a Penne in località Villa Degna e Casa contrasta. I parchetti sono protetti da una recinzione elettrificata



per evitare la predazione e nei campi circostanti sono state attuate delle moderne tecniche di "set a side" faunistico, ovvero delle semine di coltivazioni particolarmente adatte all'alimentazione del selvatico che vengono lasciate sul campo e servono sia come nutrimento che come riparo per i selvatici. Periodicamente alcune starne giovani vengono liberate dal palchetto di ambientamento e ne vengono monitorati quotidianamente gli spostamenti ed il comportamento con l'obiettivo di ricreare delle brigate stabili ed autosufficienti. Il Progetto è stato fortemente voluto e proposto dal Comitato di Gestione dell'Atc, la sua gestione compresa quella dei parchetti è coordinata dai tecnici dell'Atc Flavio Di Giacomo, che ne segue la parte tecnica, e dottor Fabio De Marinis per la parte scientifica, ed affidata materialmente agli Operatori Faunistici locali.

## EVENTI EVENTI EVENTI EVENTI



### I 40enni

Ecco i nomi: *Roberta Caiani, Marco De Angelis, Maria Vittoria De Vincentis, Lovella Del Rosso, Sandra Di Lorenzo, Pelino Di Nino, Elisa Di Rocco, Maria Loreta Lombardi, Renata Lupone, Antonio Mariani, Carmine Mariani, Mariella Marsilio, Andrea Mastrodicasa, Massimo Melideo, Fabrizio Merolli, Valeria Merolli, Giovanni Moroni, Piero Pietrosante, Marilena Rischitelli, Emilia Rizio, Giuseppe Rizio, Anna Rita Sinni, Luca Smarrelli, Domenica Sticca, Emma Sticca, Francesco Sticca, Pantaleone Terzini.*

### I 60enni

Ecco i nomi: *Franca Antonucci, Giuseppe Barone, Maria Coia, Francesco Cultrera, Franco D'Angelo, Angela De Lutiis, Gina Del Vecchio, Mario Di Giulio, Luigi Farchione, Felice Gertoli, Fernanda Giovani, Rosario Iacuone, Laura Leone, Carlo Lupone, Esterina Massarotti, Rosa Melideo, Giuseppe Monacelli, Eustachio Novelli, Antonietta Raulli, Anna Rischitelli, Gianni Rischitelli, Costantino Santilli, Lucio Senese, Antonietta Smarrelli, Mariella Stromei, Fernando Terzini, Maria Luisa Uberti.*



### I 70enni

Ecco i nomi: *Maria Cristina Bucciarelli, Natale Vinicio Casciano, Maria Colomba D'Alfonso, Ida D'Angelo, Antonio Di Cecco, Paolo Di Giulio, Romeo D'Angelo, Rocco Eboli, Gino Gargano, Domenica Novelli, Francesco Palumbo, Maria Paolone, Severino Persico, Guido Pettinella, Emma Raulli, Agostino Rizio, Carmine Romano, Nella Senese, Cesidio Sinni, Ezio Terzini, Luigia Trola e Iginio Ventura.*



## EVENTI STORICI IN TOCCO

di **SANDRO STICCA**

### La Chiesa dei Cappuccini e sua consacrazione

Il 7 ottobre del 1621 con solenne rito religioso il molto Reverendo Marsilio Peruccio, Arcivescovo di Chieti, consacrava la Chiesa dei Cappuccini di Tocco dedicata in onore di S. Antonio di Padova. Sull'architrave della porta della Chiesa si legge: *Ora pronobis Beate Antoni, Beato Antonio prega per noi.* Sulla parete del lato destro della porta del santuario la scritta in latino con parziali abbreviature, corredata da affreschi decorativi, ne riassume l'evento:



*Anno Domini  
MDCXXI  
Die VII Mensis  
Octobris  
Illustrissimus et Reverendissimus  
Marsilius Petrusius Archiepiscopus  
Theatinus Consecravit Templum  
Hoc Eiusque Altare Maius  
in Onore S. Antonii  
De Padua et Concessit Omnibus  
Introeuntibus Pro Qualibet Vice  
XL Dies De Indulgentia.*

Sulla sinistra della porta, corredata da affreschi decorativi, viene offerta la traduzione in italiano che, l'incuria del tempo e degli uomini, ha reso solo parzialmente leggibile: *Nel anno De Signore - 1621 alli 7 Del Mese De Ottobre.*



*L'Illustrissimo Et Reverendissimo Monsignor Marsilio Peruccio, Arcivescovo Di Chieti, Consecrò Questa Chiesa In Onore Di S. Antonio De Padova Et Concesse A Tutti Quelli Che Vi Entrassero Per Ogni Volta. Quaranta Giorni Di Indulgenza.*

Dal Iovenitti e dal Di Virgilio si apprende che convento e chiesa vennero edificati da Ferrante d'Afflitto, Conte di Loreto e Signore di Tocco, per i Frati Cappuccini che si stabilirono a Tocco nel 1585.

La chiesa - oggetto di un mio prossimo volume - presenta sull'Altare Maggiore un dipinto raffigurante l'Incoronazione della Vergine ed ai suoi piedi, in composta figurazione pittorica, i santi S. Francesco d'Assisi, S. Caterina martire, S. Lucia, S. Eustachio e S. Antonio da Padova.

La chiesa ed il convento raggiunsero il massimo splendore nel Settecento e nell'Ottocento quando il convento ebbe uno studio teologico che ospitava frati sacerdoti, chierici studenti in teologia e frati minori. Il convento venne chiuso sulla scia della soppressione di comunità religiose nel 1866.

## La ricetta toccoiana

di zia Filippa

### CUPIRCHIOLE con MARPELLATA

#### INGREDIENTI:

5 uova,  
5 cucchiaini colmi di zucchero,  
5 cucchiaini di olio extravergine d'oliva,  
farina q.b.  
per rendere la pastella non troppo liquida.

#### PROCEDIMENTO:

Impastare uova e zucchero, aggiungere gli altri ingredienti. Dosare un cucchiaino della pastella così ottenuta sul ferro già ben caldo, chiudere e cuocere girandolo sul fornello su entrambi i lati. Una volta cotte far raffreddare le "cupirchiole" senza sovrapporle per non comprometterne la croccantezza. Farcire con marmellata.



## Azienda Agricola Guardiani Farchione

Prodotti da Agricoltura Biologica

Via XX Settembre 30 - Tocco da Casauria (Pe)  
Tel. 085 880509 - Fax 085 8809713  
www.guardiani.com - info@guardianifarchione.com

Punto Vendita:  
Via Milano 38 (angolo via Genova) - Pescara  
Tel. 085 4217226



di WALTER TETI

Questo bellissimo monumento realizzato tutto in pietra della Majella è situato a Manoppello Scalo, in via Staccioli, di fronte all'edificio della scuola elementare e non lontano dalla scuola media. Lo ha realizzato il concittadino Arcangelo Carbone, nel 2001 ed è un vero inno alla pace, all'armonia, alla naturalità, all'amore. Glielo commissionarono gli Alpini della sezione di del gruppo di Santa Maria Arabona, dopo aver conosciuto Arcangelo e soprattutto le sue doti artistiche stimolate da profondi sentimenti di rispetto e di amore per il prossimo. Arcangelo, all'epoca 34enne dopo la licenza media ha frequentato scuole professionali conseguendo specializzazioni nel ramo elettrico. Svolge la professione di Vigile del Fuoco. Sin da piccolo ha avuto una grande passione per l'Oriente e la spiritualità di quei luoghi. La svolta fondamentale della sua vita è avvenuta nel 1986 grazie all'incontro con Shri-Mataji Nirmala Devi. Grazie a ciò Arcangelo ha cominciato a praticare un tipo di meditazione chiamata

L'opera capolavoro in pietra di Arcangelo Carbone

# È "La danza della vita" ma anche simbolo di pace fra i popoli

È stata realizzata dal gruppo alpini Santa Maria Arabona

Un particolare scultoreo

A destra il monumento "La danza della vita" e a fianco lo scultore con i figli

Sotto le pagine descrittive



Sahaja-Yoga che gli ha fatto capire le sue capacità nel campo artistico. Per la descrizione della sua magistrale opera e del suo curriculum riproduciamo le pagine aperte di un libro in pietra che è di corredo della vasca centrale del monumento e che è situato su un attiguo leggìo. "In occasione del ventesimo anniversario dalla fondazione il gruppo Alpini Santa Maria Arabona ha voluto lanciare alla cittadinanza e soprattutto ai giovani studenti delle scuole elementari e medie un perenne ricordo. Il gruppo alpini ha cercato per oltre un anno il mezzo capace di trasmettere ai giovani i valori della Vita,



come l'innocenza, l'amore, il rispetto, la gioia per l'esistenza ed l'ha individuato in questo monumento particolare denominato "La danza della vita". Il monumento raffigura un gruppo di cinque ragazzi, 3 femmine e due maschi a grandezza naturale e rappresentanti i 5 continenti o le 5 razze umane. I ragazzi danzano intorno alla terra ed esprimono il nostro desiderio di pace fra i popoli. La terra ha alla base dei petali simili ad ali per dirci che è un mondo nuovo, il mondo dei giovani pieno di gioia di pace, dio sogni e di liber-

tà. Alla sommità del mondo c'è un fiore che sta sbocciando ed all'interno del fiore sta ergendosi una Donna che rappresenta la Madonna, la madre di Cristo, la madre della vita. Ella al di sopra del mondo, osserva i giovani, li accoglie con una mano, li protegge con l'altra e li guida indicando loro la via della serenità e della spiritualità, guardando verso Est, verso la Luce. I ragazzi nel loro atteggiamento, e con il loro movimento ci vogliono dire che la vita è un dono ricevuto da Dio e come tale va rispettato e "goduto" in tutte le sue variegiate forme e vicissitudini. Il ragazzo europeo, Francesco, saltando allarga le braccia, l'africano Ngonu contempla a bocca aperta, l'australiana Uluru è estasiata, l'americana

Fiordiluna porge il suo fiore alla Mamma per la Vita allungando le sue braccia e l'asiatica Isao è inginocchiata riverente e raggianti. La loro attenzione rivolta alla Madre della Vita, esprime che in lei i ragazzi hanno trovato quell'"Infinito", quella forza interiore, quell'energia e quella serenità che ognuno di noi cerca. Il mondo ed i ragazzi sono immersi nell'elemento base

della vita biologica, l'acqua; essa rappresenta la purezza degli animi e la semplicità della vita e da essa sgorgano tanti zampilli a significare singoli soggetti di vita che nascono, svolgono la propria missione e ritornano nell'essere o dall'essere di partenza. Gli zampilli sono distribuiti apparentemente come la Vita nell'Universo e la loro melodia ricorda la nostra madre e ci rasserena in un'armonia musicale "andante" e "vivace" così come procede l'evolversi della Vita.

(Gruppo Alpini Santa Maria Arabona)

## Come è nato il monumento all'artigiano

### Fu progettato dall'architetto Sandro Terzini e realizzato dal maestro Francesco Sonsini



Foto concessa da Francesco Di Gregorio

#### Un'architettura che non c'è più

### Per la ricostruzione di una scultura al poeta ciabattino Domenico Stromei

C'era una volta il monumento a Domenico Stromei. Era una scultura bronzea realizzata dall'artista Pollio di Chieti che era stato piazzato sul muretto di Scamolla, all'altezza dell'abitazione di Ferdinando Santilli. Era stato scelto quel posto per la sua grande visibilità. La scultura che doveva rappresentare il poeta ciabattino tocolano era sorretta da un piedistallo di pietra ed il monumento delimitato e protetto da un sipario posteriore. In realtà, e questa era la critica di tutti i tocolano, quel viso non sarebbe stato molto somigliante alle immagini fotografiche del Poeta, ma comunque il monumento fu accettato per quello che era. Ed era soprattutto un simbolo che ricordava un uomo che nel suo tempo fu il classico artista, sganciato dalle logiche politiche e di altro tipo che anche allora animavano il fermento sociale.

Non si è mai saputa la ragione, ma quel monumento è stato abbattuto. Quel simbolo quasi dimenticato dalla comunità tocolana. Eppure Domenico Stromei è annoverato fra gli uomini illustri del paese, uno che ha fatto la storia e che ha scandito la cultura del suo tempo. Non sarebbe opportuno riproporre la realizzazione di un monumento a Stromei, magari da sistemare in un qualsiasi luogo si ritenga idoneo?

Il valore di un monumento resta sempre un segno di civismo e di rispetto per tutto ciò che è stato e che ci è stato tramandato. (w.t.)

L'idea di realizzare un monumento all'Artigiano fu del compianto maestro del ferro battuto, il cavaliere Francesco Sonsini. Lui aveva anche in mente la sceneggiatura del monumento. Cercava però un disegnatore che potesse fornirgli un elemento di base su cui lavorare. Lo trovò nella persona di Gianni Materazzo, un vignettista di Bologna originario di Torricella Peligna, contattato tramite Walter Teti. La bozza del soggetto è riportata nella foto a lato. Il maestro la ingrandì con il pantografo e la arricchì di tutti quegli oggetti che ora costituiscono la scena del monumento e che rappresentano un po' tutte le attività



artigianali di un tempo. Era proprio ciò che il maestro aveva ideato. Mancava solo la forma del monumento sul quale montare la sua opera. Trovò nella disponibilità e nella professionalità dell'architetto Sandro Terzini la possibilità di completare il

suo sogno. Il professionista eseguì il progetto, anche con il contributo di un comitato cittadino del tempo (a cavallo fra gli anni 80 e 90). Fu l'amministrazione guidata dal compianto sindaco Eustachio Pettinella a sostenere l'iniziativa e fare in modo



La bozza di Gianni Materazzo

che il monumento fosse realizzato. L'opera dell'architetto fu completamente gratuita ed anche quella del maestro che però avrebbe meritato una bella ricompensa per la sua passione e per l'impegno profuso per arricchire il paese di opere d'arte. (w.t.)

**F.lli DI VELLO s.n.c.**  
di Di Vello Mario & C.

**AUTOFFICINA - GOMMISTA**

TOCCO DA CASAURIA - Via Provinciale, Prima Traversa  
WEB: [www.divello.net](http://www.divello.net) E-mail: [divellosnc@tin.it](mailto:divellosnc@tin.it)

FIAT OFFICINA E VENDITA AUTORIZZATA | CLIC KAR ASSISTENZA | ARVAL SERVICE LEASE | SAVARENT GESTIONE VEICOLI AZIENDALI | ALD Automotive | Locatrent | Axus Italiana | Maggiore

RICEVE PER APPUNTAMENTO

*Dacci*  
un *Taglio*

PARRUCCHIERA  
Anna Maria Tarquinio

Via Mazzini n. 46  
Tocco da Casauria (Pe)  
Tel. ab. 085 880794 - Cell. 333.3562314

**I colori rossoverdi**

*Dopo il quinto posto conquistato nella passata stagione*

# La Michetti Centerba Toro è pronta per il salto nella Promozione



di MARCO RATTA

La Michetti ci riprova. Dopo l'onorevole quinto posto della passata stagione, culminata con l'eliminazione alle semifinali dei play off contro il Torre Alex Cepagatti, la squadra del presidente Antonio Smarrelli è pronta a tentare nuovamente il grande salto nel campionato di Promozione. L'impresa appare alla portata del sodalizio rosso-verde che deve però superare la concorrenza di grossi centri della provincia pescarese come Popoli, Scafa, Rosciano e Manoppello che puntano anche loro alla vittoria finale.

L'esordio stagionale, a dire il vero, non è stato troppo fortunato per la Michetti Centerba Toro che ha visto sospeso l'incontro con la Lettese per il gesto inqualificabile di un proprio tesserato. A venti minuti dal termine del match, sul punteggio di 1-1, il calciatore Italo Di Rocco ha aggredito l'arbitro Zuffrida di Sulmona, reo di avergli sventolato il secondo cartellino giallo e la relativa espulsione. "Si è trattato soltanto di un episodio" tiene a precisare il presidente della Michetti Antonio Smarrelli. La nostra è una società

**"Puntiamo molto sui valori umani"**

modello a livello calcistico perché puntiamo molto sui valori umani catechizzando tutti i nostri iscritti, dai ragazzini tesserati nella scuola calcio fino ai più adulti della prima squadra, al rispetto delle regole e dell'etica sportiva. In campo non bisognerebbe mai perdere la testa e allora prenderemo al nostro interno le decisioni più opportune del caso". Al di là di questo episodio, che com-

porterà la sconfitta a tavolino della Michetti e una lunga squalifica del giocatore, si pensa già all'immediato futuro, ossia la sfida del riscatto con la Torre. La truppa guidata dal tecnico Danilo Ronzani è carica: "Vogliamo tornare ad entusiasmare il nostro pubblico" dice l'allenatore-giocatore della Michetti con un passato da protagonista nel Pescara di Galeone, promosso in serie

**"Vogliamo entusiasmare il pubblico"**

A nella stagione 1986/87. "Ricordo sempre ai miei ragazzi che nessuna partita è scritta prima di essere giocata, pertanto dobbiamo provare ogni volta a vincerle tutte. Proprio come facemmo oltre vent'anni fa in quel Pescara che senza alcuna aspettativa trionfò nel campionato di serie B. Tutti ci davano per spacciati perché eravamo stati ripescati all'ultimo momento per la can-



Lo squadrone tocolano dello scorso anno. Sopra in alto il presidente Antonio Smarrelli. A fianco l'ingresso degli impianti sportivi "Pino Smarrelli"

## Organigramma societario e Rosa dei giocatori



La rosa della Michetti Centerba Toro comprende D'Andrea, Cazio, Galante, Presutto, Ronzani, Di Giulio, Ravicini, Di Valentino, Di Rocco, Iacuone, Gargiulo, De Simone, Smarrelli, Di Roberto, A. Iacuone. Allenatore: Danilo Ronzani. N.B. (Questa è la formazione che ha giocato con la Lettese. Va integrata con gli altri componenti dell'organico). Nell'organigramma societario figurano il presidente Antonio Smarrelli, il vice presidente Giuseppe Melchiorre, il responsabile del settore giovanile Mimmo Farchione, il direttore sportivo Stefano Smarrelli, i collaboratori Lucio Raulli, Egidio Amicone, Vincenzo Zappone e Serafino Guardiani, i consiglieri Eustachio Mariani, Giuseppe Pavone, Luca Gertoli e Zelindo Di Giulio, il dirigente accompagnatore Fernando Lattanzio, l'avvocato Marco Di Giulio, il segretario Giovanni Mariani e il commercialista Luigi Paparella.

Marco Ratta

cellazione del Palermo e in squadra c'erano solo i baby della Primavera. Quella situazione così improvvisata si trasformò nella nostra fortuna perché non avvertivamo troppe responsabilità. Così ora che alleno, divertendomi ancora a giocare in caso di

necessità, mi piacerebbe di nuovo rivivere quei momenti anche in una realtà minore così come può essere quella della Michetti. Pertanto invito tutti gli sportivi a starci vicini in maniera tale che possiamo regalare loro tante belle soddisfazioni".

## Carabinieri vittoriosi al torneo di calciotto



È stato un triangolare molto interessante e seguito, quello del Calciotto dell'oratorio. Le tre squadre tocolane. Quelle dei Carabinieri, dell'Araba Fenice e dell'Avis sono scese in campo soprattutto per fare bella figura e per dimostrare impegno e passione. E ci sono riuscite. Hanno mostrato anche un calcio e buona tecnica soprattutto i giocatori dell'Araba Fenice. Ad imporsi però sono stati i militari dell'Arma, aiutanti e spavaldi, ma estremamente corretti. "Dissanguati" gli abissini si sono dovuti accontentare del terzo posto. (wt)



**viaggiando**  
TOUR OPERATOR AGENZIA VIAGGI KALEI by KALEIDOSCOPE  
Piazza Plebiscito, 23 - Torre de' Passeri (Pe)  
Tel. 085.8884026

**INFORMAZIONE TOCCOLANA**  
Periodico di informazione e cultura edito dall'Amm.ne comunale di Tocco da Casauria [informazione.tocolana@comune.toccodacasauria.pe.it](mailto:informazione.tocolana@comune.toccodacasauria.pe.it)  
Sito del Comune: [www.comune.toccodacasauria.pe.it](http://www.comune.toccodacasauria.pe.it)  
Iscrizione al Registro della Stampa del Tribunale di Pescara n. 18 del 15.12.1995  
Direttore Responsabile **WALTER TETI**  
Composizione NUOVA LITOGRAFIA - Tocco da Casauria  
Stampa ARTE DELLA STAMPA - Sambuceto  
N. 2/3 - anno 2009 settembre • uscite bimestrali n. 27/28 dalla fondazione

**PANIFICIO Forno del Borgo**  
di Marina De Angelis snc  
P.zza Giovanni XXIII, 12  
Tocco da Casauria (Pe)  
Dalle origini ai nostri tempi

**Ristorante Villa del Barone**  
C.da Mangiabuono, 9  
Tocco da Casauria (Pe)  
☎ 085 8809595 / 880305  
CHIUSO LUNEDÌ

**Sala Giochi**  
Piazza A. De Gasperi n. 18, Tocco da Casauria  
di Angela De Angelis

Presentato nella Sala Michetti il volume del Protettore del paese

Sempre vivo  
il culto  
per il Patrono

## In un fumetto dei De Vitto la storia e la fede di Sant'Eustachio



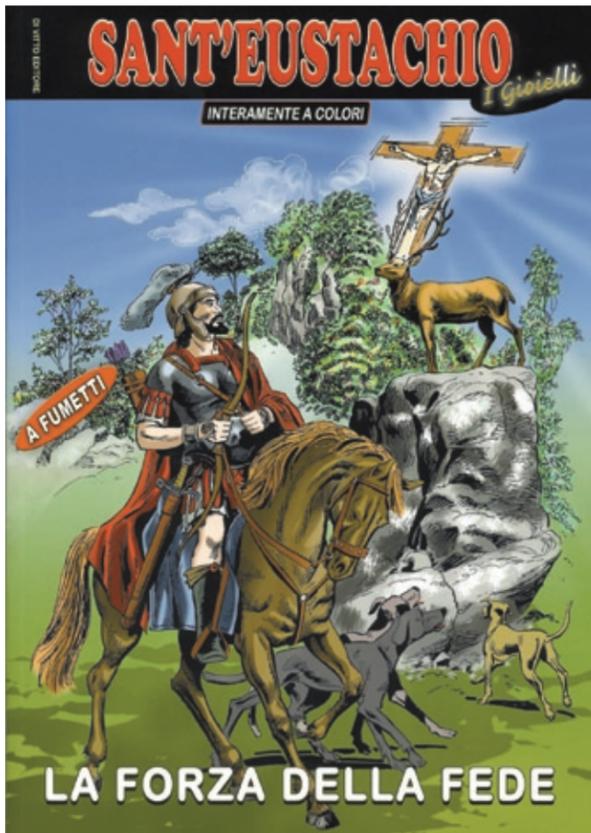
di AGOSTINO ZAZZARA

Nell'ambito delle feste patronali organizzate in tono minore per rispetto delle popolazioni e delle vittime del sisma del 6 aprile, il giorno 19 settembre presso la sala Michetti è stato presentato il volume a fumetti "S. Eustachio - La Forza della Fede".

L'opera, realizzata dai fratelli De Vitto di Scanno, molto noti nell'ambiente fumettistico poiché collaboratori della casa editrice Bonelli (Tex, Zagor, Jan Dix, Dylan Dog ecc.), racconta la vita e la conversione di S. Eustachio, ufficiale dell'esercito romano all'epoca dell'imperatore Traiano.

Alla presentazione, di fronte ad un pubblico insolitamente folto per questo genere di manifestazioni, sono intervenuti Padre Virgilio Felice Di Virgilio Ministro Provinciale dell'ordine dei Francescani Minori, il sig. Giovanni Guardiani, Presidente provinciale dell'Associazione Territoriale Caccia, il sig. Riziero Zaccagnini, Sindaco di Tocco da Casauria, il sig. Domenico De Vitto, uno dei due autori dell'opera ed il sig. Adelmo Mariani, Presidente della Pro-LoCo di Tocco da Casauria. Ha coordinato e commentato gli interventi, con garbo e proprietà, il nostro parroco Don Michele Persichitti.

Il primo intervento è del sig. Domenico De Vitto che ha promosso, insieme a suo fra-



tello Stefano e sostenuto dalla Parrocchia, la realizzazione del fumetto.

Ha illustrato il lavoro svolto per la concretizzazione di un'opera di questo tipo, la sceneggiatura, i dialoghi, la composizione grafica, il colore, insomma una intensa attività di gruppo che ha appassionato gli autori e i loro collaboratori impegnandoli per circa un anno e mezzo.

Padre Virgilio, intervenendo in duplice veste, oltre a quella già citata, anche in qualità di storico locale, ha ricordato come sia antico il culto di S. Eustachio nel nostro territorio facendo riferimento al Chronicon Casauriense che conferma l'esistenza della chiesa di S. Eustachio in una scrittura dell'anno 1169. Il sig. Giovanni Guardiani, nel ricordare che S. Eustachio

A sinistra  
la copertina  
del fumetto

A destra  
il pubblico  
durante la  
presentazione

Sotto  
gli autori  
Stefano e  
Domenico  
Di Vitto



strato la storia di S. Eustachio della quale, ammette, non era molto a conoscenza.

Confermando le parole del Sindaco, Adelmo Mariani ha confessato la sua ammirazione rispetto a questo culto che in maniera ininterrotta, da mille anni, continua, a legare i Tocolani al loro Santo Patrono.

Essi considerano, infatti, S. Eustachio come una "cosa" loro, in effetti, tale culto è diffuso in molte altre località, come si legge anche sull'opera realizzata dai fratelli De Vitto.

Scanno e Campo di Giove rimanendo in Abruzzo, dalla Val d'Aosta alla Puglia allargandoci all'Italia ed infine all'estero. A chiusura della manifestazione Don Michele ha ringraziato tutti i presenti, in particolare la cittadinanza, che, così numerosa ha testimoniato l'attaccamento e la devozione al suo Santo Patrono.

è anche il protettore dei cacciatori ha sottolineato che la caccia non è più quella di una volta, oggi tale esercizio viene svolto secondo precise regole che hanno come obiettivo il rispetto dell'ambiente e della natura. Quindi è intervenuto il Sindaco sig. Riziero Zaccagnini che ha rilevato che il successo di pubblico della manifestazione rappresenta un chiaro segno di come

il culto di S. Eustachio sia sentito dalla popolazione. Il nostro patrono è considerato nell'immaginario collettivo come una persona familiare, di casa, quasi che non possa esistere Tocolano senza S. Eustachio.

Coglie l'occasione per ringraziare Adelmo Mariani, Presidente della Pro-LoCo che in interessanti, se pur non frequenti incontri, gli ha illu-

### LA PAROLA AL MARESCIALLO

## Quanto c'è da sapere per una guida sicura senza alcol



di MARCELLO SANTACROCE  
Maresciallo Capo  
Comandante Carabinieri Tocco

Al volante... (ma in generale) senza alcol si sta meglio.

Solo chi non è stato ragazzo non è a conoscenza che una bella e spensierata cena fuori con gli amici, con una pizza e qualche bicchiere di birra, può riservare brutte sorprese.

Finita la serata ci si mette alla guida per tornare a casa e fatalmente si incappa in un controllo delle Forze di Polizia con relativo test dell'etilometro, da cui risulta, guarda caso, un tasso alcolemico superiore alla norma. Esito: sospensione della patente e obbligo di visita medica.

Questo è solo uno dei tanti, numerosissimi, episodi spiacevoli in cui ogni giorno rimangono coinvolti giovani e meno giovani al volante. Da qualche anno il tasso alcolemico è stato abbassato a 0,5 grammi per litro, nella media con quello previsto nel resto d'Europa.

Per fronteggiare il fenomeno, il Governo si è impegnato con una nuova iniziativa per cercare di sensibilizzare ulteriormente gli automobilisti. Il Decreto Legge n. 117 del 3

agosto 2007 infatti, prevede l'introduzione di Hyperlink "http://www.poliziadistato.it/pds/file/files/tabelle\_alcol.pdf" \o "Apri una nuova finestra Collegamento in nuova finestra" tabelle informative, reperibili in vari uffici che chiariscano ai guidatori i livelli di alcol nel sangue rispetto ad alcuni parametri

Le tabelle dovranno essere esposte dal 23 settembre 2008 nei locali che svolgono, con qualsiasi modalità e in qualsiasi orario, spettacoli o altre forme di intrattenimento, congiuntamente all'attività di vendita e di somministrazione di bevande alcoliche, pena la chiusura del locale da 7 a 30 giorni.

Hanno il compito di informare i frequentatori dei locali sugli effetti del consumo delle diverse quantità e tipologie di bevande alcoliche, per prevenire i danni correlati e in particolare gli incidenti stradali.

La norma risponde a precise necessità di tutela della salute individuale e collettiva perché purtroppo da studi scientifici internazionali risulta che l'al-

col è la causa di oltre il 40 per cento degli incidenti stradali che si verificano in Italia.

**Cosa prevede il Codice della strada**

La guida in stato di ebbrezza è sanzionata dall' art. 186 del codice della strada. È un reato di competenza del Tribunale.

Con il nuovo decreto-legge del 23 maggio 2008, n. 92, convertito in Legge nr. 125 del 24 Luglio 2008 le sanzioni sono ancora più severe:

Tasso alcolemico Sanzione tra 0,5 g/l a 0,8 g/l ammenda da 500 a 2.000 euro. Sospensione della patente da 3 a 6 mesi; tra 0,8 e 1,5g/l ammenda da 800 a 3.200 euro e arresto fino a 6 mesi, sospensione della patente per un periodo di tempo compreso tra 6 mesi e 1 anno; oltre 1,5 g/l ammenda tra 1.500 e 6.000 euro e arresto da 6 mesi ad 1 anno, con un minimo di 6 mesi; sospensione della patente da 1 a 2 anni. Confisca del veicolo con la sentenza di condanna.

**E il veicolo?**

In caso di constatazione di tasso alcolemico sopra la norma, il veicolo non può essere condotto dalla persona in stato di ebbrezza, per cui se non è possibile affidarlo ad altra persona lo stesso può essere fatto recuperare da un soggetto autorizzato ad esercitare l'attività di soccorso stradale e deposito per trasportarlo presso un luogo indicato dallo stesso trasgressore, ovvero, in mancanza presso l'autorimessa del soggetto che ha proceduto al recupero stesso. Se il tasso alcolemico accertato è superiore a 1,5 gr/l è invece disposto il sequestro preventivo ai fini della confisca che verrà disposta in sede di condanna.

**È prevista la decurtazione dei punti sulla patente**

Per questo tipo di reato è prevista la sottrazione di 10 punti (il doppio per i giovani che hanno preso la patente dopo l'01.10.2003 e da meno di 3 anni).

**Casi di revoca della patente di guida**

Se la stessa persona compie più violazioni nel corso di un biennio o se la violazione è commessa da conducente professionista (autisti di autobus, di veicoli con rimorchio etc.), la patente viene sempre revocata e quindi contestualmente ritirata e trasmessa entro 10 giorni al prefetto.

**Nel caso di incidente stradale**

Quando una persona in stato di ebbrezza con tasso alcolemico inferiore a 1,5 gr/l, provoca un incidente stradale, il giudice con la sentenza di

condanna impone il fermo amministrativo del veicolo per 90 giorni salvo che il veicolo appartenga a persona estranea al reato.

Se il tasso alcolemico è superiore a 1,5gr/l è disposta la confisca del veicolo, salvo che appartenga a persona estranea al reato.

**Rifiuto di sottoporsi all'accertamento alcolimetrico**

La norma prevede che il conducente possa essere sottoposto ad un accertamento alcolimetrico attraverso uno strumento chiamato etilometro che misura la quantità di alcol contenuta nell'aria espirata. L'esame viene ripetuto due volte a distanza di 5 minuti l'una dall'altra. Chi senza giustificato motivo rifiuta di sottoporsi al controllo etilometrico commette un illecito penale con le seguenti sanzioni:

a) arresto da tre mesi ad un anno b) ammenda da 1.500 a 6.000 euro c) sospensione della patente per un periodo da 6 mesi a 2 anni e la revoca nel caso in cui il conducente sia stato condannato per il medesimo reato nei due anni precedenti d) confisca del veicolo, salvo che lo stesso appartenga a persona estranea al reato.

Con l'ordinanza di sospensione il Prefetto ordina al conducente di sottoporsi a visita medica di revisione della patente di guida presso la commissione medica provinciale.

Per la violazione è prevista la decurtazione di 10 punti dalla patente.

Quindi per concludere la serata in bellezza bevete con moderazione per salvaguardare la vostra e l'altrui incolumità.

**PAVONE CAR WASH**  
**PAVONE GOMME**  
AUTOLAVAGGIO SELF SERVICE

**PAVONE & FIGLI S.r.l.**  
Via Tiburtina Valeria, Km 182+200  
65026 POPOLI (Pe) - Tel e Fax 085.98413

## L'edilizia per l'arte

di WALTER TETI

Prima cinema, ora teatro. Sempre intitolato a Francesco Paolo Michetti. La trasformazione fu decisa anche con una assemblea pubblica tenuta nel gennaio del 2005. Era necessario mettere in atto precise scelte progettuali per consentire la realizzazione del teatro. Oggi, dopo la ristrutturazione, il paese ha finalmente una nuova struttura per esercitare la cultura, lo spettacolo ed ospitare le manifestazioni più belle che coinvolgono la vita sociale. La riapertura della sala, avvenuta lo scorso giugno, dopo il completamento di lavori di ristrutturazione che hanno previsto il miglioramento antisismico del locale e l'adeguamento alle norme di sicurezza antincendio, è stata un evento che ha spinto l'amministrazione comunale a mettere a punto un programma di manifestazioni per far assaporare ai tocolani l'emozione di avere finalmente a disposizione un luogo di grande dignità. Una ristrutturazione che in realtà la comunità cittadina attendeva da anni. Da giugno ad oggi sono stati tanti gli spettacoli svolti nella nuova sala. Ricordiamo il Saggio di Pianoforte dei giovani pianisti tocolani della scuola di Valeria Marsilio, l'appuntamento con il Magfest, festival di teatro internazionale, ed una tappa, a fine maggio, del



Riaperto a giugno dopo la ristrutturazione

## È sala teatrale l'ex cinema intitolato a Michetti

quarto concorso regionale per l'olio extravergine "Lorolio". Durante la manifestazione fu ricordato il ricercatore chimico tocolano Luigi Camera al quale fu attribuita una targa ricordo consegnata ai figli Ettore e Maria. Poi ancora teatro: i "Musineri", spettacolo ispirato alla tragedia mineraria di Marcinelle. Il 2 giugno, fu riproposta una rapsodia di spettacoli di strada, nel piazzale antistante il teatro, con la performance di Olga Sergeevna, da un testo di Cechov. Il 21 giugno, ci fu la proiezione del video "La marcia degli abbracci" seguito dal magnifico spettacolo dedicato ai desaparecidos argentini "Semi di memoria".

L'ultimo in ordine cronologico l'omaggio a Renato Cortesi con "Il raccontiere", a cura della associazione culturale "Paideolica" che ha fatto conoscere ai tocolani il grande doppiatore ed attore che ha prestato la voce ad importantissimi attori stranieri in film di grande successo e che

**"Lu Quartire"**  
Oltre al teatro è stato recuperato anche lo spazio antistante lo stabile, il cosiddetto "Quartire" (con progetti della passata amministrazione), che nelle occasioni di utilizzazione del teatro diventa parte integrante del movimento degli spettatori e dei visitatori. I lavori furono eseguiti dall'Impresa Chiola di Cugnoli e l'investimento fu di 300mila euro. Il grande cortile fu dotato di una pavimentazione in pietra di travertino. Fu rifatta anche la gradinata per gli accessi agli uffici comunali dislocati nell'ala opposta e costruita una rampa per disabili.



## PER UNA MAGGIORE UTILIZZAZIONE DELLA CASA NATALE DELL'ARTISTA



A Tocco c'è la casa natale di Francesco Paolo Michetti. È di proprietà della Provincia di Pescara che qualche decennio fa finanziò un progetto per il suo restauro. Oggi in questo edificio, situato nella "Villetta" e sulla via intitolata proprio al celebre pittore tocolano, sono conservate alcune opere, documenti ed oggetti della famiglia Michetti. Circa due anni fa un pronipote del pittore-fotografo, che porta il suo stesso nome e che esercita la professione di imprenditore edile a Roma, è tornato per visitare la casa. La sua ultima visita risaliva a 50 anni prima, quando era un ragazzo di 14 anni. Raccontò in quella occasione di aver impresso nella sua mente il testo di una targa che spiccava su una bottega da maniscalco, probabilmente situata nel piano interrato del fabbricato. Era quella del nonno di Michetti artista e del fratello Oreste (che in realtà era il nonno del Francesco Paolo Michetti imprenditore). In quell'occasione vennero con Michetti anche i professori Vincenzo Fontana e Mauro Giancaspro, rispettivamente docente di storia dell'architettura all'Università Ca' Foscari di Venezia e direttore della Biblioteca Nazionale di Napoli. Oggi le poche stanze della casa natale dell'artista sono in realtà sotto utilizzate e sarebbe davvero il caso di impegnarsi a farle funzionare un po' di più. La presenza a Tocco di pezzi di storia così importanti dovrebbero essere lo stimolo per la produzione di eventi culturali di alto livello che sarebbero il vanto di un paese che annovera tante menti eccelse come letterati, pittori, storici, docenti, giuristi e scienziati e che farebbero sentire in questo caso un po' più tocolano lo stesso Michetti amato anche in altri luoghi. (w.t.)

## Francesco Paolo Michetti

di MIMMA DI TOMMASO  
Storica dell'Arte

In occasione dell'ottantesimo anniversario della morte dell'illustre concittadino Francesco Paolo Michetti, Maestro di fotografia e pittura, è doveroso per la nostra comunità ricordarne meriti e conquiste, illustrando brevemente le tappe fondamentali della sua formazione tanto umana, quanto artistica. Ricorrenza prontamente sottolineata (il giorno 5 marzo 2009) anche dalle principali testate quotidiane della nostra regione, quali Il Centro ed Il Messaggero. Nato a Tocco da Casauria il 4 agosto 1851, il Michetti si spense il 5 marzo 1929 a Francavilla al Mare ponendo fine ad una lunga esistenza ricca di soddisfazioni e traguardi brillantemente raggiunti, un'esistenza che ha contribuito in maniera decisiva ad esportare oltre gli angusti confini dell'Abruzzo il nome e l'importanza del nostro paese, notorietà di certo maggiore laddove l'interesse per l'arte figurativa può esprimersi liberamente e costantemente, mi riferisco a Circoli, Università, Accademie dei maggiori centri italiani quali Roma o Napoli, ove il Maestro operò attivamente negli anni della prima formazione, ma anche di illustri città del panorama europeo come Parigi, polo culturale ed artistico della seconda metà dell'800 alla



stregua della Firenze Medicea dell'intramontabile Rinascimento, o della Roma papale del '600 Barocco. È per via di un simile debito, a mio avviso, che è impossibile, almeno per una persona legata al mondo dell'arte ed al suo paese come la sottoscritta, non nutrire un sincero sentimento di gratitudine e riconoscenza verso l'attività del Maestro, tra i pochi nel corso della storia in grado di inserire anche una piccola realtà urbana come Tocco da Casauria all'interno dell'Olimpo dei grandi artisti, e posso garantire che la mia non è affatto un'esagerazione, basti menzionare a tal proposito un significativo episodio legato alla sua carriera: nel 1909, in virtù di elevati meriti in materia di arte e cultura, fu nominato Senatore del Regno d'Italia. Purtroppo non tutti conoscono a fondo l'importanza che ebbe il Michetti per la cultura figurativa dei decenni a cavallo tra l'800 ed il '900, il ruolo di primo piano che assunse nell'affermare quel gusto ad un tempo rea-

listico e campestre, ispirato non da ricche corti nobiliari o da soggetti ricercati nella propria elaborazione, ma da una bucolica natura (La raccolta delle olive in Abruzzo, 1885 ca., Collezione privata), montagne (La figlia di Iorio, 1895, Provincia di Pescara), contadini (La raccolta delle zucche, 1872, Collezione Franco, Bergamo), processioni paesane (Il voto, 1883, Galleria nazionale d'arte mo-

## VITA E OPERE DEL PITTORE FOTOGRAFO

### Tocco inserita nell'Olimpo dei grandi dell'arte

L'autore de "La figlia di Iorio" sarà celebrato in autunno con il "Mese Michettiano"

derna, Roma; Le serpi, 1900, Museo Michetti, Francavilla al mare), animali (Guardiana di polli, 1877, Collezione privata; Guidando il gregge, 1880-1890, Galleria d'arte Moderna Ricci Oddi, Piacenza), quei semplici e quotidiani elementi che da secoli connotano il volto della nostra terra, un descrittivismo di certo verista, eppure euberrante nella sua personalissima ricerca cromatica dai toni ora vivaci (Sposalizio in Abruzzo, 1876, Collezione privata), ora drammatici (Il morticino, 1884, Galleria d'arte Moderna Ricci Oddi, Piacenza), lin-

guaggio desunto da approcci differenti e maturato in uno stile eclettico ed eterogeneo. Nato da Aurelia Terzini e Crispino Michetti, dopo i primissimi studi sostenuti presso l'Istituto Tecnico di Chieti grazie ad un sussidio economico garantitogli dalla Provincia di Chieti, proseguì la formazione all'Accademia di Belle Arti di Napoli dove grande peso ai fini dell'elaborazione del suo idioma pittorico ebbero i contatti diretti con D. Morelli e F. Palizzi. Espose con successo i suoi lavori ai Salons di Parigi nel 1872 e nel 1875, ma la piena affermazione arrivò solo nel 1877 con il Corpus Domini, presentato alla Promotrice Napoletana, allora virtuoso cantiere di nuovi talenti emergenti. A questi anni risale la conoscenza, poi sfociata in sincera amicizia e feconda collaborazione col conterraneo, Gabriele D'Annunzio, assiduo frequentatore di quella sorta di cenacolo di giovani geni (tra gli altri lo scultore C. Barbella ed il compositore F. P. Tosti) in cui ben presto venne trasformandosi la dimora michettiana di Francavilla al Mare, un vecchio convento acquistato nel 1883. Nel 1895 vide la

luce La figlia di Iorio, probabilmente il dipinto più conosciuto e rappresentativo del Michetti, uno splendido fotogramma al cui interno è impossibile non riconoscere i colori e la bucolica atmosfera della nostra terra, premiata alla prima Biennale veneziana ed oggi custodita nella sala della Giunta presso l'Amministrazione Provinciale di Pescara, la quale grande merito ebbe all'interno delle travagliate vicissitudini che precedettero il ritorno in patria del capolavoro allora di proprietà della Galleria d'Arte di Berlino. Nel 1899 vanno collocate due importanti personali, a Venezia ed a Berlino, che proiettarono l'artista sulla scena internazionale nel volgere di pochi mesi, come dimostrato dalla successiva partecipazione nel 1900 all'Esposizione Universale di Parigi dove per la prima volta presentò due celebri lavori: Gli storpi e Le serpi.

Riassumere all'interno di un articolo la straordinaria carriera del Michetti è opera pressoché irrealizzabile, ma per quanti, ed io mi auguro molti, ambiscono ad approfondire la ricerca da me appena accennata, sono lieta di rinviare l'appuntamento al prossimo autunno in occasione del "Mese Michettiano", ambizioso progetto culturale legato all'impegno della nostra Amministrazione comunale la quale, sulla scia della mostra allestita lo scorso settembre presso Casa Michetti, intende proseguire nella sua opera di conoscenza e celebrazione di Francesco Paolo Michetti, nel tentativo di contribuire a donare alle sue opere l'immortalità che spetta di diritto ad ogni grande artista.

**impresa STICCA**

Azienda con sistema di gestione per la qualità

Certificato UNI EN ISO 9001: 2000

## Fonti rinnovabili

Intervista tratta dal giornale online "Scientificamente" del Liceo Scientifico di Popoli a cura di: **Melissa Lupone**, **Claudia Pescarini**, **Federica Del Rosso**

**Quando e perché a Tocco si è pensato all'installazione dell'energia eolica?**

"Nel 1992 il comune di Tocco da Casauria è stato il primo comune italiano a costruire un parco eolico sul suo territorio, utilizzando 2 aerogeneratori della Riva Calzoni da 200 kW ciascuno, superando così il record precedente di primo pozzo petrolifero perforato in Italia (nel 1863). La particolare esposizione ventosa e la particolare tipologia di vento rendono il territorio di Tocco particolarmente idoneo all'installazione di torri eoliche, che convertono l'energia del vento in energia elettrica.

Per rendersi conto della particolare idoneità del territorio di Tocco allo sfruttamento dell'energia eolica basta consultare l'atlante eolico d'Italia da cui si evince che la zona ha una ventosità media di 2200 ore/anno e che il vento predominante, sia come frequenza che come intensità, proviene dal settore di Ovest-Sud Ovest.

Questo è dovuto alla particolare configurazione orografica in particolare dell'area "Tremonti", che è perfettamente esposta al vento proveniente dalla gola di Popoli, dove il vento è notevolmente intenso in direzione della gola stessa.

Nel 2006, in seguito alla prima esperienza che ha collocato Tocco all'avanguardia nell'utilizzo di energia eolica e in conseguenza dei considerevoli passi avanti fatti dalla tecnologia negli ultimi 15 anni, il parco eolico di Tocco viene completamente rinnovato con l'installazione di 2 aerogeneratori modello "E48" della Enercon di potenza pari



**Il parco eolico tocolano con le quattro pale a tre eliche**



a 800kW cadauno, macchine all'avanguardia nella tecnologia eolica mondiale".

**Qual è la loro potenza? E la produzione annua?**

"Con la recente installazione delle altre due torri, il parco produce annualmente circa 7.200 MWh di energia elettrica, quantità ampiamente sufficiente per gli utilizzi "civili" di Tocco. Infatti gli abitanti di Tocco da Casauria consumano in un anno circa 2700 MWh di energia elettrica (compreso il consumo per la pubblica illuminazione), pertanto già oggi la produzione tocolana di energia elettrica pulita è pari al 266% di quella consumata".

**A chi viene venduta l'energia prodotta?**

"L'energia elettrica prodotta dal parco eolico tocolano viene immessa direttamente nella rete elettrica nazionale (non essendo possibile accumularla né utilizzarla in maniera diretta); il produttore

incassa ad oggi, tra "certificati verdi" ed altre forme di incentivazioni previste dalla normativa in materia, circa 180euro/MWh".

**Chi si occupa della gestione?**

"La gestione del parco eolico è curata dalla ditta proprietaria dell'impianto: "Solo rinnovabili srl" per quanto riguarda le prime due torri, "Fera srl" per quanto riguarda le due torri di recente installazione, grazie alle quali la comunità tocolana "incasserà" il 7,5% della produzione (si ricorda che la media nazionale è pari al 3,2%)".

**Quali sono i fattori positivi dell'eolica? E quelli negativi?**

"Sono molteplici gli aspetti positivi dell'eolico, il principale dei quali è ovviamente quello legato al fatto che si tratta di energia pulita prodotta da fonte rinnovabile ed inesauribile al 100%. Tra gli aspetti negativi, quello più importante è legato al fatto

## TOCCO, IL PARCO EOLICO

# Da due a quattro torri la centrale raddoppia la produzione

*Intervista all'ingegner Mario Di Donato, consigliere delegato alle Risorse Energetiche*

logie, il secondo risolto da una buona progettazione e da una razionale analisi del territorio".

**Quanti sono i costi dell'energia? E le entrate?**

"I costi dell'energia per un produttore di energia eolica corrispondono sostanzialmente a quelli di investimento iniziale e di manutenzione; a grandi linee un parco eolico da 2 torri da 800kW cadauna ha complessivamente un costo approssimativo di installazione pari a circa 2.500.000 euro. Come ho già detto, il produttore incassa ad oggi (tra certificati verdi e vendita sul mercato) circa 180euro/MWh. Considera che una torre eolica come quelle di Tocco producono complessivamente circa 1.800MWh ogni anno di energia elettrica".

**Quali sono i problemi sorti dopo l'installazione?**

"Per quanto riguarda il parco attuale credo non ci sia alcun tipo di problema, salvo qualche legittima lamentela da parte dei confinanti essendo Tocco un paese di colture secolari come gli oliveti; qualche pianta di olivo è stata abbattuta (non molte in realtà, su nostra esplicita richiesta alla società costruttrice). Molti più problemi invece sorsero nel 1992; all'epoca la tecnologia era tale da rendere molto rumoroso il funzionamento delle torri eoliche e, quindi, fastidioso per gli abitanti relativamente vicini all'impianto".

**Quali sono state le difficoltà**

### Caratteristiche tecniche del parco eolico di Tocco:

- Potenza installata: 3.200 kW
- N° di aerogeneratori: 4
- Potenza unitaria: 800 kW
- Produzione totale: circa 7.200 MWh/anno
- Ore equivalenti alla max potenza: circa 2.200/anno
- Rotore tripala ad asse orizzontale
- Orientazione del rotore in direzione del vento
- Sistema di controllo di potenza: passo e velocità variabile, o stallo
- Diametro del rotore: 48 m

che impattano sul territorio in maniera non propriamente trascurabile (inquinamento acustico e visivo: il primo risolto dalle nuove tecno-

iniziali di installazione?

"In Italia la normativa per la costruzione degli impianti ad energia rinnovabile è sostanzialmente costituita dal D.Lgs. 387/03 che rende abbastanza "facile" l'edificazione e l'installazione di tali impianti. C'è poi una sub-normativa regionale (ad es. in Abruzzo ci sono le linee guida) che mette opportunamente qualche paletto di natura urbanistica e ambientale."

**In Italia attualmente si parla molto del nucleare: cosa ne pensa?**

"Per quanto riguarda il nucleare, qui si ricade molto nella sfera puramente personale e politica. Per quanto riguarda il nostro Comune, in Consiglio Comunale noi abbiamo tempo fa convintamente deliberato e fatta nostra una proposta di Legambiente che proponeva ai Comuni italiani di dichiararsi "denuclearizzati" a fronte della proposta del governo italiano, poi purtroppo concretizzatasi in un accordo con quello francese, di ripartire con la costruzione di centrali nucleari sul territorio italiano.

A parte tutte le altre controindicazioni (rischi incommensurabili per la salute umana alla luce del fatto che stiamo parlando sempre di centrali di terza generazione, veloce esauribilità della fonte energetica, costi eccessivamente elevati sia per la costruzione che per la dismissione, scorie radioattive che non si sa che fine fanno, ecc. ecc.), gli ultimi eventi sismici di questo periodo ci hanno ricordato, se ce ne fosse stato ancora bisogno, che l'Italia è un territorio fortemente soggetto a movimenti tellurici, e quindi vivamente sconsigliato (per ovvie ragioni) per l'installazione di centrali nucleari.

Se poi qualcuno è ancora convinto che si possa andare avanti comunque, io un primo sito di installazione lo avrei facilmente individuato" dalle parti di Arcore! Scherzi a parte ("ma neanche tanto").

## Nasce "Enercoop" sodalizio per le produzioni di energie

Nasce "Enercoop", cooperativa che si prefigge la produzione di energie rinnovabili con la costruzione e la gestione di impianti eolici, fotovoltaici, solari. "Una iniziativa", spiega il presidente geometra Giovanni Lupone "che riteniamo al passo con i tempi, visto che il settore energetico è in pieno sviluppo e che è uno dei pochi che potrà garantire nuovo lavoro e nuova occupazione in forma sostenibile". La Enercoop, potrà dunque agire in proprio con la costruzione di impianti o per conto di privati, anche con interventi di consulenza o di gestione, nonché per le pubbliche amministrazioni. "Occorre per ogni caso", riprende Lupone, "cercare soluzioni adeguate, perciò abbiamo costituito un'equipe di tecnici preparati per dare gli input necessari per realizzare piccoli e grandi progetti". Affiancano Lupone Ivan Giammarco, Vice-presidente che si occupa della parte tecnico-amministrativa, Luigi Ruffini, Tecnico responsabile, il quale fornirà

chiarimenti tecnici in merito alle tipologie di fonti rinnovabili, Antonio Sticca, Consigliere, al quale è delegato il compito per gli interventi edili per la realizzazione degli impianti di produzione. "Oggi con le nuove energie non solo si può risparmiare sui consumi" spiega Lupo-



ne "ma si può investire per guadagnare vendendo energia alle grandi società di distribuzione". La sede è in piazza Papa Giovanni XXIII numero 38 a Tocco da Casauria (info 331.9021657) o all'e-mail: [stpservice@cdfastnet.it](mailto:stpservice@cdfastnet.it). A breve ci si potrà collegare al sito Internet oggi ancora in fase di allestimento: [www.enercoop.net](http://www.enercoop.net) (w.t.)

## Enigmistica tocolana

**INDOVINELLO 001**  
Bianca la terra,  
nera la sumenta,  
cinque cavalieri  
appresse a nu tenente

**INDOVINELLO 002**  
Nu canestre d'ove  
lu mette fore a la finestra  
e la matuine  
n'ce lu ritrove

**AGGIUNTA DI INIZIALE 003.(Rocco)**  
**QUARTIERI PAESANI**  
Non ci sono cow boy e pistolieri  
ma gente tranquilla anche se con pensieri  
è ventilato ma non in direzione xxx  
questo bel rione tocolano è detto lu Xxxx

*I due indovinelli, appartenenti alla tradizione culturale tocolana, sono stati raccolti da PARIDE STICCA*

**SOLUZIONI**  
001 - La matita che scrive su un foglio di carta  
002 - Il cielo stellato  
003 - Est-West

### Lavori Cimiteriali

## Soc. Coop. A - Z Service

### Vigilanza

di **Vincenzo Coia**

- Giardinaggio
- Piccoli traslochi
- Servizio guardia non armata
- Pulizia condomini, uffici
- Noleggio impianti audio-luci per feste e manifestazioni

**Torre de' Passeri**  
**Corso Mazzini, 64 - Cel. 339 6084448**

# BAR

**P21 FLY**

di **Sonia Mammarella**

VIA LUIGI MENNA N. 7  
TOCCO DA CASAURIA (PE)  
TEL. 348.8730695

# Il sorriso di Enza



sempre con noi



## Allacciamento al depuratore di Ceppetò

Scarichi fognari a cielo aperto? Primo passo verso la risoluzione di una vecchia problematica ambientale, (Progetto DK-15, disinquinamento Fiume PESCARA). Con determina dirigenziale n° 063/ST del 07.08.2009 si è concluso l'iter burocratico (conferenze di servizio) per l'esame definitivo del Progetto DK-15 relativo al disinquinamento del Fiume Pescara.

## Nuova fognatura, problemi risolti per Tocco, Sant'Anna e Francoli

Il progetto, il cui importo è di circa euro 100mila, collegherà l'attuale scarico fognario situato in località "Sant'Anna", che raccoglie il 60% degli scarichi fognari del nostro Comune, all'attuale depuratore situato in località "Ceppetò". La realizzazione di quest'opera attesa dai cittadini residenti in due frazioni del nostro Comune, "Sant'Anna" e "Francoli", che da anni convivono con la difficoltà di avere uno scarico fognario a cielo aperto sotto casa, è stata fortemente voluta dall'attuale Amministrazione Comunale sempre attenta alle problematiche relative al sistema idrico integrato (Captazione, Distribuzione, Depurazione). La speranza è che sia questo il primo passo verso il completamento di tutte le opere relative al sistema di depurazione per le quali in passato, pur addebitando i relativi oneri sulla bolletta dei cittadini l'Ente d'Ambito ed il Concessionario sono stati gravemente inadempienti. Da parte nostra ci impegniamo, e ci impegneremo sempre, nelle sedi istituzionali, affinché nel nostro Comune si realizzino tutte quelle opere necessarie al completamento del servizio idrico integrato.

di VITTORIO TARQUINIO, assessore all'ecologia

## IL MUNICIPIO NELL'EX ASILO INFANTILE

A seguito della inagibilità indotta nell'antico fabbricato del centro storico, dal sisma del 6 aprile, il Municipio è stato trasferito nel complesso edilizio ex asilo infantile, nella zona Cappuccini. Un edificio appena ristrutturato, dotato quindi di tutti i servizi e di ampi spazi per la collocazione degli uffici. Nelle vicinanze si ha a disposizione anche un ampio parcheggio nello spazio antistante l'ex campo sportivo in aggiunta a quello esistente di Largo Menna. Si spera in ogni caso di poter al più presto eseguire la riparazione del vecchio palazzo e tornare con gli uffici municipali nel centro storico. (wt)



## LA CAPPELLA DI SANT'EUSTACHIO IN VIA ISONZO



Inagibilità anche per tutte le chiese cittadine, Sant'Eustachio, San Domenico, Madonna delle Grazie e Cappuccini. Per poter disporre di un luogo di culto, il parroco don Michele Persichitti ha dovuto cercare una soluzione alternativa. Lo spazio adatto è stato individuato al piano terra di un palazzo in via Isonzo. Qui è stata allestita la "Cappella di Sant'Eustachio", in onore del Santo Patrono che dà il nome anche alla parrocchia di Tocco. La nuova chiesa dispone di tutti i servizi necessari allo svolgimento delle funzioni religiose. La speranza è che presto si possano consolidare le chiese e si possa restituire alla fruibilità della comunità. (wt)

**Baby Shop**  
di Rosanna Mazzocca  
Abbigliamento e intimo Uomo - Donna - Bambino  
Piazza De Gasperi - Tel. 085.880216  
Tocco da Casauria (Pe)

**PIZZERIA Tre Monti**  
di Sonsini Sandra  
Via G. D'Annunzio, 21  
Tel. 085.880407  
TOCCO DA CASAURIA (PE)

**AZIENDA AGRICOLA FILOMUSI GUELFI**  
TOCCO DA CASAURIA - POPOLI

• Parrucchieri  
• Estetica  
**EXTRÒ**  
DI ANTONIO LAUTEMO  
Via Veduta n. 2  
Tocco da Casauria (Pe)

## RIFLETTORI SU PIAZZA DOMENICO STROMEI

# Un "Taglio" per evolvere l'assetto urbanistico ed accrescerne la fruibilità

*Un intervento che va armonizzato con la presenza del "costruito"*

di RICCARDO DI VALENTINO

Piazza Domenico Stromei, conosciuta dalla cittadinanza tocolana come "la piazzetta" è certamente uno dei punti fondamentali se non il più importante della vita cittadina Tocolana.

La sua centralità e la contiguità con l'edificio scolastico piuttosto che il fatto di essere il luogo di utilizzo del trasporto pubblico e l'ubicazione delle principali manifestazioni sportive e culturali fanno sì che essa rivesta un ruolo determinante. La piazza mostra il suo straordinario carattere di ospitalità soprattutto funzionalmente alla propria destinazione civica. È infatti luogo di mercato, di passeggio e di incontro, di seduta delle famiglie e gioco per bambini.

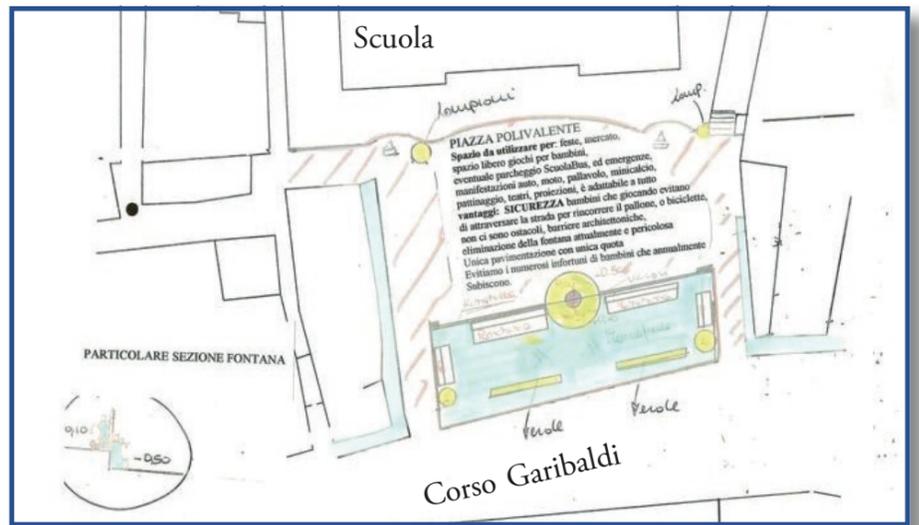
La sua struttura tuttavia la rende, a mio avviso, sempre più simile ad un imponente spartitraffico incorniciato tra le strade che servono l'accesso alla scuola ed all'abitato e funzionale per uno dei lati alla veloce sosta automobilistica, che tra l'altro è vietata. Tutto questo ne vanifica di fatto il ruolo e l'utilità, inoltre

costituisce un pericolo per quanti, soprattutto bambini, vi trascorrono il loro tempo libero. Penso sia capitato a tutti di assistere a situazioni in cui, mentre si rincorreva un pallone oppure semplicemente riuscendo a sfuggire al controllo, si siano ritrovati in una situazione di rischio per la loro incolumità, a causa del traffico nella strada adiacente.

La presenza delle scale nel lato cui si affaccia la scuola non è certamente meno pericolosa, così come i dislivelli laterali. Siamo dunque nella singola-

re condizione in cui questi ultimi aspetti contraddicono la straordinarietà della piazza stessa. La proposta è di partire da queste premesse per ripensare attraverso un processo di riqualificazione, i pregi della piazza dal punto di vista del contesto urbano e come esso possa incidere positivamente sul miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

L'idea di base potrebbe essere quella di intervenire con un "taglio" della struttura attuale facendo in modo che subisca, usando un termine improprio, una sorta di



**IL PROGETTO** Il disegno di cui sopra è una bozza della proposta progettuale del "Taglio" della piazza. La parte anteriore è addobbata con aiuole e verde. Verrebbe eliminato il tratto di strada prospiciente l'edificio scolastico Domenico Stromei.

ribaltamento (vedi disegno in alto).

Abbassare sostanzialmente la superficie di interesse portandola ad un'unica quota, quella relativa alla strada che fiancheggia la scuola che è poi il punto terminale delle scale e strutturare l'accesso dalla strada principale mediante una gradinata. Il vantaggio sicuramente più immediato sarebbe quello relativo alla tutela dell'infanzia che potrebbe giocare senza il rischio di attraversamento improvviso della strada, l'assetto della stessa rappresenterebbe infatti un ostacolo a questa possibilità.

Le scale di accesso dal corso principale potrebbero costituire indirettamente delle possibilità di "sedute" ulteriori, quasi a conferire alla piazza una struttura a "teatro", una sorta di ingenua cavea greca, tenendo conto del fatto che è stata da sempre un luogo di fruizione di rassegne cinematografiche, teatrali e musicali. Una lunga seduta che permetterebbe di godere delle

pause estive o dei caldi pomeriggi autunnali, chiacchiere e leggere, vedendo giocare i bambini a pallone. Si potrebbe inoltre dotarla meglio, di accessi nel rispetto delle norme di abbattimento delle barriere architettoniche, attrezzarla con una attenzione alla previsione di nuove aree verdi e l'inserzione di

### L'IDEATORE

La paternità della proposta del "Taglio di piazza Stromei", per strutturare un palcoscenico urbano con assetto ritenuto più funzionale e fruibile, è del geometra Antonio Crucitti, tecnico istruttore del comune di Tocco da Casauria, che ha trovato nell'ingegner Riccardo Di Valentino il mecenate della sua idea alla quale ha dato pubblicità per stimolare un dibattito non solo fra i tecnici urbanisti, ma dell'intera comunità tocolana.

nuovi sistemi di alberature. Essendo un luogo di passaggio e di sosta particolarmente in estate, sarebbe opportuna una rivalutazione anche dal punto di vista del sistema di illuminazione che valorizzi la bellezza della piazza nella sua essenzialità.

L'intervento qualora ci fosse, potrebbe costituire un punto di partenza per un'azione funzionale al miglioramento dell'ambiente urbano che si armonizzi naturalmente con la presenza del "costruito". È auspicabile inoltre la possibilità di una revisione del piano di regolazione del traffico e dei punti adibiti alla sosta nelle strade a contorno della piazza stessa.

Per concludere, mi preme precisare che questo articolo vuole essere una semplice proposta esclusivamente funzionale a stimolare l'opinione e chiaramente non un indirizzo di progetto dal momento che chi scrive non è un tecnico, perlomeno non lo è nell'ambito specificatamente architettonico ed urbanistico.

## Il paese che cambia

di ELISABETTA CATAPANE

Molte sono le giovani coppie che una volta convolate a nozze hanno deciso di lasciare il paese. Motivo? I motivi sono tanti. E poi, il lavoro è spesso lontano, nella città o in altro luogo. Raramente a Tocco. Risultato? Un abbandono progressivo ed inarrestabile da parte delle giovani coppie e quindi delle giovani generazioni. Basta dare un'occhiata all'anagrafe. Il volto del paese sta cambiando. L'immigrazione ha contribuito a mantenere un certo numero di abitanti altrimenti con molta facilità il paese sarebbe scivolato ancora di più verso un decremento demografico significativo.

A ciò si aggiunga la scarsità di mezzi di comunicazione con l'esterno: pochissimi i pullman che trasportano verso altri luoghi. E tutto questo in una società che richiede sempre più spostamenti veloci, ritmi quasi impietosi, impegno continuo per poter stare al passo con i tempi. Chi non sta al passo con i tempi rischia di essere escluso dal mondo produttivo con la grave conseguenza di una mancata autonomia di natura economica. Lo scenario tracciato in queste poche righe non è confortante, ma è meglio un'amara verità che una

ridente bugia. È necessario fondare una politica sul sostegno delle giovani generazioni perché investano sul paese. È necessario abbandonare logiche autoconservative che poco giovano al nuovo e al rinnovamento della microsocietà che costituisce Tocco da Casauria.

Aiutare i giovani a impiantare nel paese la loro famiglia. Ma quali sono le motivazioni che potrebbero trattenere le giovani generazioni a Tocco da Casauria? Proviamo a pensare che forse la bellezza del paese abbia una certa influenza. Allora immaginiamo cosa possa piacere a chi viene da fuori così da comprendere le ragioni per rimanere. Aggirarsi per le piccole viuzze che costeggiano le case nel cuore di Tocco e vedersi aprire, alla fine della strada, un panorama fatto di cielo e aria, montagne e verde, è un regalo della natura prezioso. Allungare gli occhi verso le vallate, con una fitta vegetazione fatta di alberi e arbusti, è provare una sensazione di spazio e libertà. Quello che di bello c'è lo regala la natura con i suoi immensi paesaggi. Tocco da Casauria è un piccolo gioiello inserito nel parco della Maiella. Non di

rado spira fin qui anche l'aria del vicino mare. Quello che di bello c'è è l'alternarsi delle stagioni ancora così distinte in questo luogo, meno visibili nei grandi centri urbani. E allora, con il campanile che si staglia nel blu del cielo nella parte più alta del paese, con l'aria leggera mista a volte di brezza marina, paese sospeso tra il sogno di una vita bucolica e la realtà di un mondo che corre veloce a ritmi serrati. Paese sospeso tra il sogno e la realtà, paese che rincorre il tempo e che

continua ad esistere per amore di chi lo abita. Perché, alla fine, è di questo che si tratta. Quando qualcuno viene in visita a Tocco da Casauria (i gitanti della domenica per esempio) gira per i vicoli del centro storico, alla ricerca di una identità del paese. Guarda le case antiche, legge le lapidi affisse sulle mura, fa le fotografie alla chiesa e ai vicioletti. Ma cosa fotografa e cosa visita se cade tutto? Se tutto assume un aspetto di abbandono e desolazione? Nel centro storico sono ri-

## La fuga dei giovani per il lavoro

# Necessaria una politica di incentivazione del centro storico



masti in pochi ad abitare e, davvero grazie a questi pochi, grazie davvero, ripeto, che ancora esiste la possibilità di non incontrare solo fantasmi ed abbandono. Ma questo non andrà avanti per molto tempo ancora. Si invecchia e i giovani se ne vanno. I vicoli ormai sono in larga parte disabitati. È fondamentale una politica del centro storico, soprattutto di incentivazione

e sostegno, cosa attualmente assolutamente assente, ma che si spera possa trovare il giusto spazio e giusta dignità politica senza essere lasciata al libero arbitrio dei singoli cittadini che spesso vivono una condizione di solitudine e scoramento in lotta perenne con le istituzioni per poter essere ascoltati in merito ai numerosi problemi che esistono e persistono. Il centro storico costituisce l'identità del paese e senza identità non vi è paese. Avanti di questo passo, non esisterà più un centro storico, un paese per pochi che prima o poi rischia di chiudere i battenti. Le logiche autoconservative uccidono il futuro e non consentono progressione. Bisogna pensare "più paese e meno individualismo". Forse così si può sperare in un futuro anche per Tocco. Che per il momento, diciamo pure, è affidato agli stranieri che decidono di stabilirsi qui per ragioni di lavoro, il cui numero ormai è di diverse centinaia e ha contribuito miracolosamente a mantenere aperte le porte di questo paese in via di estinzione.

Az. Agr. TERZINI  
Via Roma n. 52  
Tocco da Casauria (Pe)  
Tel. e Fax 085.880612  
www.cantinaterzini.it  
info@cantinaterzini.it

# Guida Terremoto

di ERIBERTO DI LORETO

sismici, un contributo per l'autonoma sistemazione fino ad un massimo di 400 euro mensili, e comunque nel limite di 100 euro per ogni componente del nucleo familiare. Ove si tratti di nucleo familiare composto da una sola persona, il contributo è stabilito in 200 euro mensili. Per le persone oltre i 65 anni, portatori di handicap o disabili oltre il 67% il contributo è aumentato di 100 euro. Queste somme verranno anticipate al cittadino direttamente dal Comune presso cui è situato l'immobile oggetto del provvedimento di sgombero e calcolate dal momento dello sgombero fino al 31 luglio 2009. Nei periodi successivi a detta data le somme saranno rispettivamente aumentate a 600 euro per nucleo familiare, 200 euro per ogni componente e 200 euro per le persone oltre i 65 anni, portatori di handicap o disabili oltre il 67%. Ove si tratti di nucleo familiare composto da una sola persona, il contributo sarà di 300 euro. Dette somme a seguito di rendicontazione, verranno rimborsate allo stesso ente comunale dalla protezione civile. Il contributo sarà riconosciuto fino al 31/12/2009

Il cittadino la cui abitazione principale sia stata sgomberata che dichiara di non disporre di altra soluzione abitativa nel territorio abruzzese, potrà ottenere in base all'ordinanza n. 37/69, la locazione temporanea in alloggi ad uso abitativo non utilizzati, arredati e dotati d'impianto di riscaldamento nel territorio della Regione Abruzzo. Il sindaco stipulerà apposita convenzione con i proprietari degli alloggi e provvederà al pagamento del canone di locazione che, a seguito di successiva rendicontazione verrà rimborsato dalla protezione civile. L'assegnazione del contributo per l'autonoma sistemazione e l'assegnazione degli alloggi non sono cumulabili.

## Gli edifici di proprietà comunale

Il Governo ha riservato le somme di cui aveva immediata disposizione, per la ricostruzione delle case danneggiate o distrutte dal sisma, per consentire così, a chi avesse subito danni o a chi purtroppo non avesse più una casa, di potersi tornare il prima possibile. Le risorse finanziarie che sono state liberate a favore della protezione civile dovrebbero essere sufficienti per attuare e rendere operativa la ricostruzione applicando tra le altre, tutte le ordinanze sopra esposte. Per quanto riguarda poi i danni sugli immobili di proprietà pubblica, il Presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi è stato nominato commissario per la loro ricostruzione. Quest'ultimo ha già emanato un decreto con cui ha invitato i Comuni della Regione Abruzzo a segnalare tutti quei i beni immobili di proprietà comunale danneggiati o distrutti dal sisma indicando attraverso una prima stima, l'ammontare dei danni subiti. Questo decreto ha permesso di fare un primo passo, che è quello di censire tutti gli immobili di proprietà comunale danneggiati. A breve sarà pubblicato l'elenco provvisorio degli immobili ammessi per poter avere così una prima stima dei danni e consentire così al Governo di reperire quei fondi che si ritengono necessari per le riparazioni.

## Le Chiese

Per la ricostruzione delle Chiese, comunico che si sono svolti alcuni incontri tra i rappresentanti della CEI e della Protezione Civile e che sono stati proposti alcuni progetti tra cui anche quello riguardante la riparazione della Chiesa di San Domenico. Probabilmente la protezione civile accorderà un contributo che potrà consentire la riparazione della nostra Chiesa (si spera) entro il prossimo dicembre.

Per le altre Chiese al momento non esistono fondi messi a disposizione della protezione civile.

**Per maggiori dettagli e per qualsiasi ulteriore chiarimento si resta a disposizione insieme con tutta l'Amministrazione e l'Ufficio Tecnico Comunale. Ricordo infine che, ogni martedì, mercoledì e giovedì dalle 10:00 alle 12:00 un tecnico esperto della materia coadiuverà gli uffici e sarà a disposizione.**

beni mobili (non superiore al 75% del costo stimato, per un massimo di 300mila euro);  
scorte di materie prime, i prodotti finiti o in lavorazione (non superiore al 30% del prezzo di acquisto, per un massimo di 60mila euro);  
macchinari necessari allo svolgimento dell'attività produttiva (non superiore al 50% del danno, per un massimo di 200mila euro).

Ai proprietari di beni mobili anche non registrati ubicati nella unità immobiliare distrutta o inagibile con esito di tipo E, è riconosciuto sulla base di autocertificazione, un indennizzo pari al valore di beni, che tenga conto delle quotazioni di mercato dell'usato di riferimento e comunque fino ad un massimo di 10 mila euro. Tale indennizzo non è tuttavia cumulabile con quelli di cui sopra.

Per accedere a questi benefici occorre presentare una perizia asseverata che descriva nel dettaglio i beni danneggiati o distrutti, il loro valore economico prima del terremoto, la causalità diretta tra il danno subito ed evento sismico, e la quantificazione di quest'ultimo.

Sono riscarsi anche i titolari di imprese di costruzione e vendita di edifici. Per loro, il contributo non può essere superiore al 75%, per un importo massimo di 30mila euro. Per accedere ai benefici devono però completare lo stabile entro sei mesi dalla pubblicazione dell'ordinanza e soprattutto vendere o affittare a persone che hanno avuto casa distrutta o inagibile a causa del terremoto.

Alla domanda vanno allegare l'istruttoria della tipologia di indennizzo richiesto (punti 1, 2 e 3): il preventivo di spesa, la perizia giurata attestante la descrizione e la quantificazione del danno subito e copia della dichiarazione dei redditi presentata l'anno precedente.

Il Comune dovrà svolgere l'istruttoria della richiesta di accesso ai contributi e comunicare al cittadino, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, l'eventuale accoglimento della domanda e la quantificazione delle risorse economiche assegnate. Il silenzio-assenso del Comune non si applica nella procedura per la richiesta degli indennizzi alle attività produttive. Dalla data di presentazione della domanda, il Sindaco del Comune ha infatti 30 giorni di tempo per determinare se concedere o meno i contributi economici al cittadino che li richiede. In caso di risposta favorevole ne deve indicare l'ammontare e comunicarlo all'interessato.

Il Comune trasmette infine, al Commissario Delegato le domande positivamente istruite con la richiesta di trasferimento delle relative risorse.

L'ordinanza prevede anche un indennizzo per i danni subiti dai soggetti che esercitano attività in ambito sociale, culturale, ricreativo, sportivo e religioso. Il contributo, non superiore al 70% dei danni, per un massimo di 80mila euro, è concesso per i danni alle strutture adibite a sede dell'attività. La procedura da seguire per ottenere il contributo ricalca l'applicazione delle ordinanze sopra descritte applicabili in base al tipo di danno subito (A, B, C, E). Per ottenerlo occorre presentare copia dell'atto costitutivo o statuto dell'associazione. In caso di società od ente, la domanda di indennizzo va presentata dal legale rappresentante della stessa.

Le domande per accedere ai contributi devono essere presentate al Sindaco del Comune in cui ha sede l'attività, entro 120 giorni che decorrono dalla pubblicazione dell'ordinanza in G.U. (20/07/09).

## Autonoma sistemazione e alloggi presso altre abitazioni

L'art. 11 dell'ordinanza n. 3754 attribuisce ai nuclei familiari la cui abitazione principale sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità a seguito degli eventi

Questo opuscolo rappresenta un semplice strumento che, oltre ad avere la funzione di chiarire, per quanto possibile, alcuni aspetti normativi che regolano la disciplina relativa alla ricostruzione post-sisma, intende soprattutto consentire, a chi è stato danneggiato, di affrontare la problematica con qualche indicazione in più. Mi scuserete se avrò tralasciato qualcosa o se non sarò stato chiaro nella rappresentazione dell'argomento, ma vi assicuro che non è stato facile reperire il materiale, studiarlo e ordinarlo in un unico documento esplicativo. Consiglio ai lettori di integrare questa lettura con l'articolo pubblicato nell'ultimo numero d'informazione toccolana.

Nelle scorse settimane sono state pubblicate ordinanze, direttive, circolari, indirizzi, protocolli d'intesa, prezzari regionali ecc., che hanno perfezionato la disciplina relativa alla ricostruzione. Finalmente è ora possibile avviare l'iter che consente di riparare le abitazioni danneggiate dal sisma. Il cittadino non dovrà anticipare nulla perché sia le banche, tramite l'Agenzia della Entrate che il Comune, tramite la protezione civile, erogheranno il contributo necessario. Occorre innanzitutto sapere, che la procedura si attiva tramite domanda della parte danneggiata dal sisma e che il requisito fondamentale per presentarla è costituito dalla perizia. Suggestivi pertanto agli interessati di contattare al più presto il tecnico di fiducia che adesso dispone di tutti i mezzi tecnico-giuridici indispensabili per operare.

Non ho ritenuto di dover trattare gli aspetti contenuti negli indirizzi operativi e nelle direttive emanate dal Commissario Bertolaso perché essi sono specificamente rivolti ai tecnici (ingegneri ed architetti). Questi ultimi dovranno osservarli e servirsi non solo per fare la perizia ma anche per poter predisporre tutti gli interventi che si ritengono necessari per le riparazioni degli immobili danneggiati dal sisma.

## Ordinanza n. 3778

Per la riparazione di unità immobiliari con danni di tipo A L'ordinanza accorda un contributo fino a 10mila euro più 2.500,00 euro per le parti comuni per chi ha subito un danno di tipo A. L'importo copre anche le spese per la progettazione, l'assistenza tecnica e l'IVA. Per l'accesso al contributo il proprietario dell'unità immobiliare danneggiata dovrà presentare:

Apposita comunicazione di inizio attività al Sindaco secondo il modulo relativo all'ordinanza n. 3778,

Scheda di rilevamento danni compilata dalle commissioni. In mancanza la scheda di rilevamento danni potrà essere compilata anche dallo stesso tecnico incaricato dal proprietario,

Preventivo di spesa redatto e firmato dalla ditta di fiducia del richiedente sottoscritto per accettazione, Tempo stimato per la realizzazione degli interventi di riparazione (massimo 30 giorni),

Dati necessari per il pagamento diretto in favore della ditta appaltatrice ed eventualmente del professionista coinvolto Per i Comuni fuori dal cratere sismico una perizia giurata sottoscritta da un tecnico iscritto all'albo professionale che attesti il nesso di causalità diretto tra il danno e l'evento sismico.

Non esiste alcun termine per la presentazione della domanda. Il contributo è erogato dal Comune non a favore del proprietario ma direttamente a favore dei soggetti di cui al punto 5, mediante bonifico bancario. Il Comune effettua controlli a campione per la verifica della corretta utilizzazione del contributo.

## Ordinanza n. 3779

Per la riparazione di unità immobiliari con danni di tipo B o C L'ordinanza 3779 ha stabilito che chi ha la prima casa classificata come "B o C" possa ottenere un contributo economico che copre tutte le spese per riparare l'abitazione. Per le abitazioni non principali (secondo case), il contributo economico potrà coprire invece l'80% delle spese per la riparazione o per la ricostruzione, fino ad un massimo di 80mila euro.

Si ha diritto al contributo per una sola unità immobiliare adibita ad abitazione nel senso che o si sceglie di far riparare la prima o si sceglie di far riparare la seconda casa. Tuttavia, in aggiunta al contributo per la casa (prima o seconda) si può richiedere quello per un secondo immobile se non era adibito ad abitazione, ma destinato ad attività produttive, commerciali e professionali (impresa, negozio studio o professionale). E ancora, se la seconda casa è situata nella provincia dell'Aquila e viene concessa in affitto documentato alla data del sisma e se l'affitto è confermato per almeno quattro anni alle medesime condizioni anche se a diverso affittuario.

Per l'accesso al contributo il proprietario dell'unità immobiliare danneggiata dovrà presentare domanda al Sindaco in conformità al modulo relativo all'ordinanza n. 3779. La domanda va presentata entro 90 giorni dalla data di pubblicazione in G.U. degli indirizzi operativi dell'ordinanza n. 3779 pubblicati il 27/07/2009. Se la verifica di agibilità è successiva a detta data, i 90 giorni decorrono dalla data di pubblicazione dell'esito delle verifiche di agibilità (schede di rilevamento danni) sull'albo pretorio del Comune. Proprio in questi giorni il Comune sta provvedendo alla pubblicazione e quando ciò avverrà i cittadini verranno informati tramite avviso pubblico. A seguito della pubblicazione, il cittadino dovrà fare specifica richiesta per ottenere copia della scheda di rilevamento danni.

Alla domanda devono essere allegati:  
Scheda di rilevamento danni compilata dalle commissioni. In mancanza la scheda di rilevamento danni potrà essere compilata anche dal tecnico incaricato dallo stesso proprietario.

Preventivo di spesa con l'indicazione dei tempi previsti per la realizzazione degli interventi di riparazione, firmato dalla ditta a cui sono affidati i lavori.

Una perizia asseverata sottoscritta da un tecnico iscritto all'albo professionale che attesti:

l'entità del danno subito (tipologia B o C);

il nesso di causalità diretto tra il danno e l'evento sismico (solo per i Comuni fuori dal cratere sismico);

la natura, la quantificazione e l' idoneità degli interventi da eseguire per rimuovere lo stato di inagibilità e per il miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti al sisma degli elementi su cui s'interviene nel rispetto degli indirizzi di Bertolaso; la congruità del preventivo di spesa.

I lavori non potranno iniziare prima che il Comune, ricevuto la domanda, abbia svolto l'istruttoria mediante la quale verifica i presupposti per la concessione del contributo e la coerenza degli interventi.

La spettanza del contributo dovrà essere determinata dal Comune in relazione alle spese giudicate ammissibili entro 30 gg. che decorrono dalla data di presentazione della domanda. Decorso infruttuosamente detto termine la domanda s'intenderà integralmente accolta.

Per far partire i lavori, i Comuni entro trenta giorni dalla presentazione della domanda, possono tuttavia concedere il contributo anche a titolo provvisorio attraverso una istruttoria amministrativa volta alla verifica della regolarità formale della domanda. Decorso inutilmente detto termine la domanda s'intende accolta anche ai fini dell'immediato avvio dei lavori. Il Sindaco provvede alla concessione del contributo a titolo definitivo entro trenta giorni dall'eventuale concessione del contributo provvisorio previa verifica della coerenza degli interventi tecnici e la loro congruità economica.

Prima dell'inizio dei lavori, il beneficiario ne dà comunicazione al Comune ed al Genio Civile della provincia indicando il direttore dei lavori ed il coordinatore della sicurezza in corso d'opera ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008. Sia il ruolo di direttore che quello di coordinatore potrà essere eventualmente svolto anche dallo stesso tecnico che ha sottoscritto la perizia asseverata.

Entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori, il beneficiario del contributo deposita presso l'Ufficio Tecnico Comunale una dichiarazione di conclusione dei lavori asseverata da altro competente professionista iscritto all'albo, nella quale devono essere attestati: il rispetto delle caratteristiche edilizie, formali ed estetiche dell'edificio originario, la corretta realizzazione dei lavori,

la loro rispondenza alle norme sismiche ed edilizie, la rispondenza a quanto indicato nella perizia asseverata allegata alla domanda di concessione del contributo, l'avvenuto ripristino dell'agibilità sismica.

In base alla circolare del 10 settembre 2009 la dichiarazione di cui sopra potrà essere depositata anche in corso d'opera. Alla dichiarazione sono altresì allegati i documenti di spesa.

In caso di interventi sulle parti strutturali andrà depositata al Genio Civile la comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori e la dichiarazione attestante la rispondenza al progetto depositato.

Per la perizia e la successiva dichiarazione, il tecnico dovrà fare riferimento agli indirizzi operativi del Commissario Bertolaso per le riparazioni degli edifici di tipo B e C pubblicati in G.U. il 27/07/09.

Il cittadino dovrà sottoscrivere, per l'affidamento dei lavori, una convenzione con il tecnico di fiducia il cui schema è disponibile on-line nel sito della protezione civile.

Nella domanda dovrà essere specificato se l'interessato intenda avvalersi del contributo diretto o del credito d'imposta e se voglia ottenere il finanziamento agevolato (vedi infra).

Nelle richieste di contributo sono previste anche le spese per le perizie o i progetti dei tecnici al netto d'IVA.

Il Comune trasmette al Commissario delegato i provvedimenti di accoglimento delle domande con richiesta di trasferimento delle risorse e con contestuale comunicazione alla Agenzia delle Entrate nonché al Genio Civile della provincia indicando il direttore dei lavori ed il coordinatore della sicurezza con il deposito del progetto.

Il Sindaco del Comune somministra il contributo in quattro tranche: il 75% del contributo è distribuito in tre rate sulla base dello stato di avanzamento dei lavori; il restante 25% è erogato entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori o dal collaudo.

Il Comune è tenuto ad effettuare controlli a campione per la verifica della corretta utilizzazione del contributo e della regolare esecuzione dei lavori su almeno il 30% degli edifici e procede alla revoca o riduzione del contributo nei casi di accertamento di mancata o parziale esecuzione dei lavori dandone comunicazione alla Agenzia delle Entrate o all'istituto bancario che ha concesso il finanziamento agevolato. Il Comune è tenuto a garantire la più ampia informazione alla popolazione in relazione all'attivazione della procedura contributiva, utilizzando ogni utile strumento pubblicitario mettendo anche a disposizione la modulistica per

la presentazione delle domande.

## Ordinanza n. 3790

Per la riparazione di unità immobiliari con danni di tipo E.

Per gli interventi di ristrutturazione o ricostruzione degli immobili situati fuori dai centri storici che a causa del terremoto sono stati distrutti o hanno riportato danni tali da renderli inagibili con danni classificabili con esito di tipo E, i proprietari otterranno un contributo diretto per coprire le spese di:

- riparazione dell'edificio;
- ricostruzione della propria abitazione principale anche in altro sedime purché situato nel Comune in cui era ubicato l'immobile distrutto;

- acquisto di una nuova abitazione equivalente a quella principale.

Per le seconde case, il contributo economico potrà coprire invece l'80% delle spese per la riparazione o per la ricostruzione, fino ad un massimo di 80mila euro.

Si ha diritto al contributo per una sola unità immobiliare adibita ad abitazione nel senso che o si sceglie di far riparare la prima o si sceglie di far riparare la seconda casa. Tuttavia, in aggiunta al contributo per la casa (prima o seconda) valgono le stesse considerazioni fatte nel paragrafo precedente.

Sono a spese dello Stato anche i costi di progettazione e l'assistenza tecnica dei professionisti abilitati.

Nei condomini, anche per la riparazione o ricostruzione delle parti comuni è previsto un contributo economico. L'amministratore del condominio potrà richiedere direttamente il contributo anche per conto del proprietario e dovrà preventivamente, gestire e rendicontare le spese degli interventi, con il supporto di una quota di condomini che rappresentino almeno il 35% dei millesimi di proprietà.

Se da un singolo immobile fortemente danneggiato dipende l'agibilità sismica dell'intero edificio, l'amministratore o il comproprietario dovranno invitare i condomini a provvedere agli interventi di riparazione o ricostruzione. Se, nonostante i richiami, gli interventi non vengono svolti, l'amministratore condominiale, il comproprietario o il Sindaco possono agire in sostituzione del condominio o del singolo proprietario inadempiente, addebitandogli le spese.

La domanda deve specificare se l'interessato intende avvalersi del contributo diretto o del credito d'imposta e se vuole ottenere il finanziamento agevolato (vedi infra). Il Sindaco del Comune somministra il contributo in quattro tranche: il 75% del contributo è distribuito in tre rate sulla base dello stato di avanzamento dei lavori; il restante 25% è erogato entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori o dal collaudo.

A differenza delle case classificate come A, B o C, per le quali basta la perizia giurata di un tecnico che descrive gli interventi da fare, per la ristrutturazione o ricostruzione di una casa inagibile di tipo E bisognerà presentare al sindaco un progetto completo (Si vedano gli indirizzi del Commissario Bertolaso per le riparazioni degli edifici di tipo E pubblicati in G.U. il 31/08/09). Il progetto dovrà evidenziare i danni e le modalità di ricostruzione o ristrutturazione, applicando, così come si deve fare anche per le case di tipo A, B o C, tutte le norme antisismiche previste per le zone ad alto rischio di terremoto. Si dovranno indicare inoltre i tempi per l'ultimazione dei lavori e i costi. Il Sindaco verificherà la congruità delle spese previste per il progetto.

I contributi verranno poi versati dal Comune su un conto corrente bancario intestato al proprietario, ma vincolato all'esclusivo utilizzo per i lavori di ricostruzione o riparazione dell'alloggio danneggiato.

Nelle richieste di contributi sono previste anche le spese per le perizie o i progetti dei tecnici.

I lavori di miglioramento sismico o di ricostruzione non possono comportare il mutamento della destinazione d'uso, né modifiche alla configurazione all'estetica ed ai parametri edilizi dell'edificio

originario nel rispetto del decreto del Ministro delle infrastrutture del 14 gennaio 2008 e relativa circolare.

Rientrano tra le spese ammissibili al netto d'IVA gli eventuali oneri per la progettazione e l'assistenza tecnica di professionisti abilitati.

Liter per l'accesso al contributo rispetta in linea di massima lo schema descritto per le riparazioni di tipo B e C perciò indicherò solo le differenze. La domanda va redatta secondo il modulo relativo all'ordinanza (n. 3790), e trasmessa al Sindaco del Comune del luogo in cui è situato l'immobile. Per la perizia il tecnico dovrà fare riferimento agli indirizzi operativi del Commissario Bertolaso per le riparazioni degli edifici di tipo E pubblicati in G.U. il 31/08/09.

Nel caso di acquisto di abitazione sostitutiva nella domanda deve essere allegata una dichiarazione di equivalenza a quella distrutta i cui limiti di metratura e cubatura ed il valore commerciale al momento del sisma non possono essere superati. La domanda va presentata entro 160 giorni dalla data di pubblicazione in G.U. degli indirizzi operativi dell'ordinanza n. 3790 pubblicati il 31/08/2009. Se la verifica di agibilità è successiva a detta data, i 90 giorni decorrono dalla pubblicazione dell'esito delle verifiche di agibilità (schede di rilevamento danni) sull'albo pretorio del Comune. Proprio in questi giorni il Comune sta provvedendo alla pubblicazione e quando ciò avverrà i cittadini verranno informati tramite avviso pubblico. A seguito della pubblicazione il cittadino dovrà fare specifica richiesta al per ottenere copia della scheda di rilevamento danni.

Il Comune effettua l'istruttoria sulle domande presentate verificando i presupposti per la concessione del contributo, la coerenza degli interventi, il rispetto delle norme urbanistiche e del regolamento igienico sanitario vigente, nonché l'equivalenza dell'abitazione sostitutiva da acquistare con quella distrutta.

Nel caso di domanda incompleta fissa un termine per la sua regolarizzazione non superiore a 30 gg. trascorso infruttuosamente il quale la domanda verrà dichiarata inammissibile. Il Sindaco entro 60 gg. dalla presentazione della domanda, autorizza gli interventi o l'acquisto dell'abitazione sostitutiva e determina la speranza del contributo in relazione alle spese giudicate ammissibili dandone immediata comunicazione agli interessati. A differenza della ordinanza n. 3779 non c'è silenzio assenso. Il Comune è tenuto, entro 60 gg. dalla presentazione della domanda a dare una risposta al cittadino senza la quale chi richiede il contributo non potrà avviare gli interventi di riparazione ricostruzione o acquisto di nuova abitazione

In caso di accoglimento della domanda di acquisto di abitazione sostitutiva di quella principale distrutta, il beneficiario entro 30 gg. dalla stipula del contratto preliminare registrato, ne deposita copia autentica presso il comune ai fini dell'erogazione del contributo. Il beneficiario è tenuto a depositare entro 30 gg. dalla sua stipula copia autentica del rogito notarile, pena la revoca del contributo.

È previsto un contributo fino ad un massimo di 5000 euro per il trasloco e il deposito dei beni presenti nelle abitazioni che hanno subito danni di tipo B, C o E. Per ottenimento occorre presentare richiesta al comune in cui è situato l'immobile con allegata apposita documentazione fiscale.

## Contributi

Nella domanda per le riparazioni di tipo B, C o E, deve essere indicata la tipologia di contributo a cui s'intende accedere. Esistono tre diversi tipi di contributo. L'importo del contributo è calcolato in base al costo dell'intervento il cui ammontare s'intende comprensivo d'iva.

## 1. Contributo diretto

Per la prima casa a copertura totale delle spese occorrenti per la riparazione, per la seconda abitazione o altro immobile l'80% delle spese massimo 80mila euro.

A fondo perduto. Viene erogato direttamente dal Comune al cittadino in quattro diverse tranche. Il 75% del contributo è somministrato in tre rate sulla base dello stato di avanzamento dei lavori; il restante 25% entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori o dal collaudo.

## 2, Contributo tramite credito d'imposta

A fondo perduto con la forma del credito di imposta sui redditi (a condizione che le spese siano sostenute tramite bonifico bancario o postale e documentate da fattura e non cumulabile con altre forme di agevolazione fiscale).

Per la prima casa a copertura totale 100% delle spese occorrenti per la riparazione: il credito di imposta è utilizzabile ai fini dell'imposta sui redditi in 20 quote costanti relative all'anno di sostenimento ed a quelli successivi.

Per la seconda abitazione o altro immobile l'80% delle spese e comunque massimo 80mila euro: il credito di imposta è ripartito in 5 o 10 quote costanti.

In pratica il cittadino anticipa le somme necessarie per le riparazioni e lo Stato glielo restituisce attraverso quote annuali costanti calcolate in base all'imposta sui redditi versata nel corso dell'anno di riferimento. Per le spese eccedenti resta ferma la possibilità di ottenere il contributo diretto.

## 3. Finanziamento agevolato

Per gli interventi sull'abitazione principale i soggetti interessati possono richiedere un finanziamento agevolato (in tal caso gli interessi passivi si sommano alla sorte capitale per la determinazione del credito d'imposta). Il finanziamento è a fondo perduto con la forma del credito d'imposta sui redditi. Il contratto di finanziamento ha durata massima ventennale e l'importo finanziato non può superare il costo stimato dell'intervento e comunque non può superare il limite degli 150mila euro incluse le spese relative agli onorari e quelle notarili per l'accensione del finanziamento. A domanda del soggetto richiede, Fintecna S.p.a., ovvero una società da essa controllata interviene per assistere lo stesso nella stipula del contratto e nella gestione del rapporto contrattuale. La garanzia dello Stato di cui all'art. 3, comma 3 del decreto n. 39/09 convertito con modifiche con la legge 24 giugno 2009 n. 77, opera automaticamente in relazione a detti finanziamenti. L'importo è anticipato dalla banca e viene restituito alla stessa tramite l'Agenzia delle Entrate, per via telematica, con la formula del credito d'imposta sui redditi. L'importo del finanziamento affluisce in un conto vincolato infruttifero intestato al soggetto erogante, da cui i fondi possono essere utilizzati, a mezzo bonifico, esclusivamente per effettuare pagamenti relativi alla esecuzione dei lavori. L'istituto bancario provvederà a dare comunicazione della avvenuta stipulazione del finanziamento al Sindaco del Comune competente ed all'Agenzia delle Entrate.

Gli atti e finanziamenti di cui all'ordinanza sono esenti da tributi e diritti. Gli onorari notarili vengono ridotti dell' 80%. Per quanto riguarda la riparazione degli immobili situati sul territorio del Comune dell'Aquila la protezione civile ha già stipulato un accordo con Fintecna che anche tramite una procedura on-line si occuperà di tutta la procedura relativa all'erogazione del contributo.

## Ordinanza n. 3789

Per favorire la ripresa di quelle attività che hanno subito danni economici a causa del terremoto.

Questo provvedimento indemnizza i titolari in base alla durata della sospensione dell'attività, per un massimo di 120 giorni (solo per i comuni compresi nel cratere sismico). L'ordinanza prevede anche l'indennizzo per i beni distrutti o danneggiati dal sisma secondo i seguenti importi:

**Radiazioni  
elettromagnetiche  
No, grazie**

di **MARIO DI DONATO**  
Capogruppo, delegato alle  
Risorse Energetiche

Finalmente Tocco Casauria ha un piano di localizzazione delle antenne di telefonia mobile. Nell'ultimo Consiglio Comunale di luglio è stata approvata l'adozione del cosiddetto "Piano Antenne", un vero e proprio piano regolatore relativo alla localizzazione delle stazioni radio base. A seguito di uno studio tecnico particolareggiato e minuzioso realizzato dallo studio Spatafora di Pescara sono state individuate due zone (alle estreme periferie est ed ovest del paese) in cui, nel rispetto dei parametri di legge, sarà eventualmente possibile insediare antenne per la telefonia mobile. E non altrove, come invece poteva accadere prima dell'approvazione di tale piano nel solo rispetto degli interessi plurimilionari delle società di gestione di tali impianti. Le due zone individuate sono molto lontane dal centro abitato e, soprattutto, da siti sensibili quali scuole,

*Approvato a luglio dal Consiglio comunale*

**Finalmente un Piano Antenne  
per la telefonia mobile**



ospedali, ecc. Attualmente sono presenti sul nostro territorio due stazioni radio base Tim e Vodafone che da sempre hanno suscitato perplessità e scetticismo diffusi circa la presunta dannosità delle loro radiazioni elettromagnetiche. Proprio per questo, appena insediati in amministrazione, abbiamo commissionato ad una ditta specializzata di Roma un lungo monitoraggio dell'inqui-

namento elettromagnetico (durato ben 9 giorni) da cui sono emersi dati fortunatamente molto tranquillizzanti, illustrati e resi pubblici nel corso di un'assemblea pubblica. Nonostante ciò siamo convinti che lo spostamento o lo smantellamento delle due antenne esistenti rappresentino un modo per restituire una relativa serenità a dei cittadini che tranquilli non lo

sono da anni. Farlo non sarà facile e, sinceramente, non so se ci riusciremo. Ce la stiamo mettendo tutta percorrendo ogni possibile strada (il monitoraggio elettromagnetico di fine 2007 e l'approvazione del piano antenne ne sono la parziale dimostrazione). In qualità di Capogruppo di maggioranza consiliare esprimo la mia più profonda gratitudine rispetto a chi questo piano l'ha fortemente voluto e sponsorizzato (Sindaco in primis e maggioranza tutta); mi dispiace davvero, invece, non poter estendere i ringraziamenti alla minoranza consiliare visto che in Consiglio Comunale ha votato compattamente contro l'adozione del piano. Come cittadino di Tocco mi si consenta infine di dedicare un piccolo pensiero al compianto dottor Antonio Iacuone che aveva fatto della battaglia per la salubrità elettromagnetica del nostro paese l'ultima delle tante avventure della sua vita.

**Eccolo "nudo" il  
muro di Scamolla**



È tutto costruito in blocchi di travertino (detto impropriamente tufo) il muro di "Scamolla". È stato scoperto in ordine ai lavori di sistemazione della zona che prevedono oltre al rifacimento della strada anche la sistemazione di questo storico muro che un tempo segnava la periferia del nucleo residenziale storico del paese. È stata avanzata l'ipotesi di lasciare a vista la facciata del muro con la stitatura dei giunti, proposta giudicata impraticabile per due motivi fondamentali: quella pietra è porosa, vi ristagnerebbe l'umidità che favorirebbe la crescita delle erbe muraline con difficoltà di manutenzione e poi anche per l'impatto percettivo visivo non gradevole che una struttura di così grandi proporzioni produrrebbe per il centro abitato paesano. Saranno lasciate senza nuovo intonaco solo alcune finestre. (w.t.)

**Le Penne Nere**

*Due vecchi scatti di festa  
degli alpini. Un amarcord  
dove in molti si rivedono*



**Festa della montagna, ok  
Gli Alpini nella Protezione Civile**

di **MARCELLINO CARBONE**  
Capogruppo Alpini Tocco

Si è conclusa in modo del tutto positivo la 6ª edizione della festa della montagna a Tocco da Casauria (organizzata dai Folletti del Morrone) che ha visto per la prima volta ospiti d'onore della prima serata, gli alpini del locale gruppo di Tocco da Casauria. Si sono associati i gruppi di Alanno, Turrialignani, Penne con i loro gliardi, ai quali vanno ancora una volta

i nostri più sinceri ringraziamenti per averci onorato della loro presenza. Molto gradita inoltre la presenza di Giovanni Natali, vice presidente vicario della sezione Abruzzi che ha rivolto un saluto ai presenti spiegando a tutti gli scopi dell'A.N.A.

Nel corso della serata si è svolta una simpatica e faticosa gara di taglio del tronco con segaggio a due, che ha visto vincitori i folletti Licio e Giuseppe che hanno impiegato solo 1 minuto

e 54 secondi. Un grazie di cuore ai Folletti che ci hanno dato la possibilità di inserirci in questa festa scoprendo un volto nuovo degli alpini. Un ultimo ringraziamento ma solo per ordine cronologico e non d'importanza agli alpini e aggregati che ci hanno creduto e mi hanno aiutato. Viva gli Alpini. Si coglie l'occasione per comunicare che il Gruppo Alpini di Tocco è entrato a far parte della Protezione Civile A.N.A., ne fanno parte Marcellino Carbone responsabile, Sabatino Sinni delegato e i volontari Ivan De Simone, Giovanni Rizio, Antonio Melideo, Sante Lupone. Ci si augura che questo gruppo possa crescere: in numero limitato possono essere affiliati anche i non alpini. Per informazioni chiamare al n. 333.4913509 oppure 348.0906418.

*Sagra dell'olio*

**Terza giornata per  
solidarietà ai terremotati**

di **STEFANIA RICCI**

Anche quest'anno, per la nona edizione, la Cooperativa Casauriense ha riproposto la famosa e rinomata "Sagra dell'Olio Toccolano", che richiama sempre un flusso numeroso di persone, attente estimatrici delle specialità enogastronomiche proposte dal cuoco Piero Sticca.

Quest'anno è stata introdotta una novità: infatti, oltre alle due serate tradizionali, è stata inserita una terza serata a menu fisso, il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza ai paesi che hanno vissuto la tragica esperienza del terremoto.

"Abbiamo sentito il dovere morale" spiega il Presidente Paolo Guardiani "di esprimere un piccolo gesto di generosità e di solidarietà verso tutte quelle persone meno fortunate di noi che sono state vittime impotenti di una terribile forza naturale che nel giro di pochi secondi ha distrutto e cancellato la vita e la dignità di migliaia di persone. Siamo orgogliosi e fieri del nostro gesto solidale, destinato in particolare all'Istituto Sacro Cuore de L'Aquila e ci auguriamo che, al dolore e alla sofferenza che molte famiglie stanno vivendo, si associno momenti di gioia e serenità e che avvenga un'immediata ricostruzione di tutto il patrimonio artistico della città de L'Aquila".

**CASEIFICIO DE SANTIS**  
di Angelucci Marcello

www.caseificiodesantis.it  
e-mail: caseificiodesantis@tiscali.it

**PRODOTTI LOCALI ARTIGIANALI DI:**

SCAMORZE - FIOR DI LATTE  
BOCCONCINI - BURRO  
CACIOCAVALLO - FORMAGGI VARI - RICOTTA  
SCAMORZA CON CREMA DI FORMAGGIO  
STRACCIATA TARTUFATA - CAPRINO  
MANTECHE - CACIORICOTTA  
SCAMORZA TARTUFATA  
BURRATINE - YOGURT - MIELE

65020 S.EUFEMIA A MAIELLA (PE) - Via Roma, 129  
Tel. 085.920125

**SERVICE S.T.P.**  
Geom. Giovanni Lupone

**STUDIO TECNICO DI TOPOGRAFIA  
E PROGETTAZIONE**  
Geom. Giovanni Lupone

Via Osservanza, 84  
65028, Tocco da Casauria (PE)

Tel./FAX 085.880884  
Cell. 331.9021657

www.stpservice.it  
stpservice@cdfastnet.it



*Palumbo Marmi*  
s.n.c.

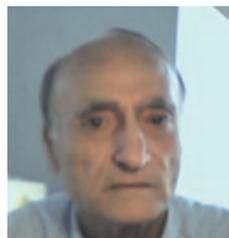
di Palumbo Mario, Gino & Piero

Via Tiburtina km. 192,800 - Tocco da Casauria  
Tel. 085.8884343 - Fax 085.8885657



## Cresciuta sulla casa di Biagio Di Florio Una vite ultracentenaria a San Giovanni a Marano

Giovanni Di Donato



di GIOVANNI DI DONATO, Perito Agrario

Da un sopralluogo effettuato in zona, vorrei segnalare una pianta di vite ultracentenaria cresciuta, fin da quando è stata messa a dimora, in un punto antistante l'abitazione del Sig. Biagio Di Florio (contrada S. Giovanni a Marano), circondata da un impianto di cemento. Il particolare più curioso è che la vite ha avuto il suo normale sviluppo in una condizione precaria. In genere qualsiasi pianta necessita di pratiche agronomiche quali lavorazioni, concimazioni, ecc.; in-

vece possiamo notare come la suddetta ha adeguato la sua sopravvivenza alle condizioni poco idonee a cui l'uomo l'ha destinata. Il Sig. Biagio, a parte l'amore e l'attenzione che le riserva come ricordo affettivo, in quanto questa ha visto succedersi nel tempo tre generazioni, non le dedica che minime pratiche colturali anche perché il cemento che la circonda non permette di intervenire più di tanto. Dal punto di vista tecnico, posso con-

cludere che l'uomo è convinto che continue lavorazioni e trattamenti chimici non controllati nella quantità possono risultare positivi, ma spesso, si rivelano invece non indispensabili. Quindi maggiore attenzione ad eseguire trattamenti necessari e che siano sempre mirati anche al rispetto dell'ambiente! Infine un augurio al Sig. Biagio affinché la sua vite continui a produrre uva di ottima qualità per soddisfare lui ed un assaggio anche per qualche amico.

### Il castello duecentesco

di WALTER TETI

Dopo un delicato intervento di risanamento funzionale e di messa in sicurezza delle principali strutture portanti, parte il progetto di consolidamento dell'ala nord-ovest del duecentesco castello.

“Un intervento di notevole specializzazione, che prevede un impegno di spesa di 600mila euro, finalizzato alla conservazione di un complesso strutturale antichissimo e che, malgrado la secolare incuria, è arrivato fino ai nostri giorni. Ora si tratta di assicurare che una parte della mastodontica costruzione non vada in malora”, spiega l'assessore.

“Questa ala del castello infatti è posta su un terreno instabile classificato a forte rischio idrogeologico”. Il finanziamento infatti è stato attinto da fondi regionali stanziati per il consolidamento territoriale. Il progetto, il cui finanziamento arriva da fondi regionali stanziati per il consolidamento tramite la realizzazione di micropali nel sottosuolo, è stato elaborato dall'ingegner Francesca Sabatini, dall'architetto Roberto Di Ramio e dal geologo Eustachio Pietromartire. L'assessore Greco spiega come questo lavoro sia un intervento di prima necessità per poi proseguire

### RECUPERO STRUTTURALE DEL MANIERO

## Parte l'opera di consolidamento del sottosuolo dell'ala nord-ovest

Il progetto affidato ai tecnici Francesca Sabatini, Roberto Di Ramio e Eustachio Pietromartire



L'Assessore Antonio Greco

con il recupero dell'intero maniero. “È indispensabile infatti” osserva “prima essere sicuri che le massiccia struttura di questa antichissima costruzione, siano solide soprattutto nelle fondazioni e poi pensare al modo in cui eseguire il rinforzo delle parti in elevazione. Ma oltre questi aspetti tecnici riservati agli specialisti, il nostro compito di amministratori è quello di reperire il denaro necessario per la ristrutturazione” prosegue il dottor Greco. “È purtroppo qui devo dire che ce ne vogliono tanti, e non credo che sarà possibile compiere l'operazione fidando unicamente sui finanziamenti pubblici. Ci si

potrebbe anche riuscire, ma impiegheremmo moltissimo tempo visto la crisi in atto e il modo a singhiozzi in cui vengono erogati i soldi dagli enti”. La soluzione possibile perciò” ipotizza Greco “sarebbe un intervento misto, pubblico e privato, con la possibilità di utilizzazione comune del castello. L'ente pubblico lo potrebbe sfruttare per la sede municipale o punto museale, bibliotecario o culturale, il privato per fini propri compatibili con l'attività istituzionale”. In tal senso di recente c'è stata l'offerta di una grossa industria della pasta, che però ne avrebbe rivendicato l'esclusivo

utilizzo. “Il castello”, riprende Greco, “è parte della nostra identità di tocolani, di proporzioni immense rispetto alla estensione del paese, perché costruito per essere una base militare logistica di riferimento per l'intero comprensorio. Passato da qualche anno alla proprietà comunale, in ogni caso deve rimanere un bene al servizio della comunità e dello sviluppo del paese”. Oltre al risanamento in fondazione e il consolidamento della muratura ai piedi della torre Nord-Ovest, i lavori prevedono anche il recupero delle aree circostanti, con la realizzazione di muretti di contenimento, regimentazione delle acque piovane, nonché la messa in sicurezza di strutture pericolanti e l'installazione di impianti tecnologici”.

### Cinque generazioni tutte al femminile



Cinque generazioni di donne: mamme, nonne, trisavola che ogni tanto si ritrovano insieme per raccontarsi tante storie e condividere momenti affettivi di rara riproducibilità. La capostipite è Anna Buccilli, casalinga oggi 85enne. È stata sposata con Nicola Di Poto originario di Salerno. Sua figlia è Maria Pia Di Poto, la nota cuoca tocolana oggi 67enne sposata al muratore Francesco Santilli. La linea è continuata con la figlia, la 47enne Nicla Santilli che ha seguito l'attività della mamma ed oggi fa la cuoca volontaria. Al momento è impegnata a L'Aquila, a Coppito, nella mensa dell'Università, con lo spirito di dover dare quanto più si può alle famiglie terremotate. Lei ha generato la 23enne Sefora Silvestri, parrucchiera che svolge l'attività a Tocco insieme con il marito Antonio Lauterio. Dalla coppia è nata Michela Lauterio oggi di 19 mesi che porta in se quel misterioso femminile delle generazioni che l'hanno preceduta. “Viviamo tutti a Tocco” confida Nicla “ma per stare tutti in famiglia dobbiamo programmare la giornata e l'ora. In fondo siamo cinque nuclei familiari completamente autonomi e distaccati ognuno con i propri interessi, attività ed impegni lavorativi”. È anche una fortuna poter conoscere per i più giovani chi li ha preceduti ed imparare da loro le esperienze di vita. È anche una felicità per chi invece è più avanti con l'età e aver potuto conoscere la prole dei propri figli e nipoti. Insomma qui ci sono legami affettivi di indiscutibile robustezza che vanno al di là della ragione. Gli auguri sono per tutte e cinque le donne, ma quelli più significativi sono per la piccola Michela, affinché possa coltivare la speranza di poter conoscere a fondo tutte le donne che le hanno dato la vita. (w.t.)

**Bar Pizzeria LE BISTROT**  
 Pizza al Tagliere  
 Pizza al taglio  
 Pizza da Asporto  
 Primi Piatti  
 Stuzzicherie Fritte

PLURITO SNAIL LOTTO  
 Servizio Teleselezione  
 WIND TIM

Ampia sala Per Feste  
 Via San Clemente 42 - Torre de' Passeri (Pe)  
 Tel. 085.8883163 - 339.4093035  
 E-mail: lebistrotsas@libero.it

ATTREZZATURE E VERNICI  
 Industria •  
 Carrozzeria •  
 Edilizia •

**AUTOFORNITURE CASAURIA**

di A. Staffieri & P. Uberti

LECHLER  
 COATRAGE

Via Tiburtina Km. 188,800 - Tocco da Casauria (Pe)  
 Tel. 085880825 - Fax 085 8809923  
 e-mail: autoforniturecasauri@micso.net

Autocarrozzeria

**Ivo Pace**

Verniciatura a forno  
 “banco di riscontro”

Via Tiburtina Km. 189,800  
 Tel. 085.8809190  
 Tocco da Casauria (Pe)

ASSICURAZIONI

**Assimoco**  
**Assimocovita**  
 COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE SULLA VITA

AGENZIA GENERALE  
 Via Galilei, 8 - Tel. e Fax 0864.31043  
 67039 Sulmona (AQ)



## La risorsa verde

di EUGENIA CERASOLI  
Agronoma

La raccolta delle olive 2009 è alle porte ma nel nostro paese regna un clima di sconforto e delusione a causa dell'andamento della passata campagna olivicola. Il 2008 è stato caratterizzato da un'eccezionale produzione di olive nelle maggiori aree olivetate; nel territorio di Tocco da Casauria, secondo i dati ufficiali, sono stati moliti circa 17000 q.li di olive ed ottenuti circa 3000 q.li di olio extravergine d'oliva (Dati Agea 2009). Questa super produzione ha determinato, come tutti hanno potuto verificare, una diminuzione dei prezzi e una notevole quantità di prodotto invenduto.

La crisi che il settore olivicolo sta attraversando non può però essere risolta con l'abbandono e disaffezione verso questa coltura, come troppo spesso, forse anche in modo provocatorio, si ascolta dagli olivicoltori delusi. L'olivo nel nostro paese, oltre a rappresentare una fonte di reddito, ha un'importanza sociale e di salvaguardia del paesaggio, ma di certo non si può accollare alle aziende l'onere del mantenimento di tale olivicoltura. L'olio extravergine d'oliva toccolano deve avere un prezzo remunerativo e dignitoso poiché non è una semplice spremuta di un frutto, ma racchiude in sé la passione radicata, la tipicità e la cultura del nostro territorio.

È quindi necessario che le istituzioni e le associazioni di categoria si impegnino sempre più ad informare, promuovere e stimolare una riorganizzazione della filiera olivicola.

Una possibilità di rilancio del settore forse potrà arrivare già dalla prossima campagna con l'applicazione del Regolamento Comunitario 182/09 relativo all'obbligo di indicare in etichetta l'origine delle olive. D'ora in poi le nuove etichette dovranno indicare obbligatoriamente l'origine in una delle seguenti soluzioni: Origine Stato membro o Origine UE; quando sia le olive che la trasformazione delle stesse risultano provenienti da un unico Stato membro. Miscela di oli Comunitari; quando si tratta di olio ottenuto dalla miscela di oli provenienti da paesi dell'UE. Miscela di oli non comunitari; nel caso di un olio

L'olio racchiude passioni e tipicità, deve avere un prezzo remunerativo

# Promuovere e stimolare la riorganizzazione della filiera olivicola

In vigore il nuovo  
Regolamento Comunitario  
per le etichettature



## La classificazione della Toccolana

La classificazione della Toccolana riportata di seguito è stata effettuata in base alle schede sui caratteri biometrici elaborati dal gruppo di lavoro sulle Risorse Genetiche dell'olivo del Consiglio Oleicolo Internazionale (C.O.I.).

I risultati ottenuti evidenziano una forte rusticità dei caratteri morfologici a testimonianza dell'elevato grado di adattamento della varietà alle condizioni locali (aridità e basse temperature).

Sinonimi: Police.

Area di coltivazione: varietà locale tipica del Comune di Tocco da Casauria, riscontrabile come piante sparse nei comuni di Castiglione a Casauria e Torre dei Passeri.

Caratteristiche generali: pianta caratterizzata soprattutto per l'importanza del tronco, per le sue nodosità e notevoli dimensioni degli esemplari secolari.

La produttività è in genere buona, ma caratterizzata da una certa alternanza. Lento accrescimento in vivaio e lenta entrata in produzione. Buona risposta alla raccolta meccanica.

Caratteristiche delle olive e dell'olio: maturazione delle olive medio tardiva e scalare. Resa in olio elevata (18-23%) con buona lavorabilità della pasta. Olio di colore giallo con riflessi verdi. Mediamente fruttato con note erbacee e sentore di mandorla, all'assaggio si presenta mediamente amaro con una piacevole nota di piccante.

Note: insieme a Dritta e Leccino, entra nell'olivaggio dell'olio extravergine d'oliva D.O.P. Aprutino Pescarese. (E.C.)

ottenuto dalla miscela di oli provenienti da paesi extracomunitari. Miscela di oli Comunitari e extracomunitari; nel caso di un olio ottenuto dalla miscela di oli provenienti da

paesi comunitari e extracomunitari. Questo Regolamento, anche se nella sua applicazione renderà ancora più complicata la burocrazia delle carte per il piccolo produttore, offrirà al

Descrizione	
Descrizione ALBERO:	
Vigoria:	media
Portamento:	espanso
Densità della chioma:	media
Lunghezza internodi:	medi 1-3 cm
FOGLIA:	
Forma:	ellittica
Lunghezza:	corta (< 5 cm)
Larghezza:	stretta (< 1 cm)
Colore della pagina superiore:	verde scuro
Colore della pagina inferiore:	verde grigio
Superficie:	piccola
INFIORESCENZA:	
Lunghezza:	corta (< 25 mm)
Larghezza:	stretta (< 10 mm)
Numero di fiori per mignola:	corta e compatta
Forma della mignola:	semplice
FRUTTO:	
Peso:	medio (2-4 g)
Forma:	sferica
Simmetria lungo l'asse:	leggermente asimmetrica
Apice:	arrotondato
Base:	troncata
Presenza di lenticelle (frutto verde):	scarse
Dimensione lenticelle:	grandi
Zona inizio invaiatura:	dall'apice
Colore dell'epidermide a maturazione:	violaceo
Uniformità della pezzatura:	mediamente uniforme
Rapporto Polpa/Nocciolo in peso:	basso (< 4)
ENDOCARPO:	
Peso:	elevato (0,45-0,7 g)
Forma:	ovoidale (L/l 1,4-1,8)
Apice:	appuntito
Base:	arrotondata
Superficie:	scabra
	(E.C.)

consumatore maggiore trasparenza e consapevolezza nelle proprie scelte di acquisto. Nella speranza di tempi migliori, auguro a tutti gli olivicoltori toccolani una buona raccolta.

## Volare a Tocco

di RUGGERO CONDÒ

Volare sostenuti dal vento: per millenni è stato il sogno dell'uomo, da meno di due decenni è ormai una disciplina praticata da migliaia di appassionati sempre alla ricerca di posti nuovi dove librarsi nella terza dimensione. Grazie all'esperienza di un gruppo di pionieri che alla fine degli anni '80 hanno aperto le prime vie del cielo, Tocco da Casauria è ormai diventato un punto di riferimento per tutti i piloti ed uno dei siti più frequentati del centro Italia. Ogni anno, durante la bella stagione, arrivano in paese piloti da ogni regione italiana, da molti paesi europei (Francia, Belgio, Olanda, Germania, Gran Bretagna) e ultimamente anche dagli Stati Uniti, Canada, Venezuela, e dal continente Asiatico. La strategica posizione a ridosso del massiccio del Morrone (2060m s.l.m.) e il suo aprirsi verso il mare fanno del suo territorio il luogo ideale per il volo libero. Si decolla da un'ampia superficie erbosa, distante solo pochi minuti dal centro storico del paese e raggiungibile tramite strada sterrata. Il decollo è attrezzato e offre ai piloti un ampio parcheggio, una spaziosa tettoia di legno per

# Il campo di volo sul Morrone, fra i primi ambiti del Centro Italia

Il punto di decollo in zona Villa nei pressi di Fonte Luigi sulle pendici del Morrone



ripararsi dalle intemperie, una stazione meteorologica multifunzionale interrogabile dal cellulare e una serie di maniche a vento. Dispone di un atterraggio ufficiale, ben delimitato e perfettamente visibile dal decollo.

Le caratteristiche aerologiche di Tocco, rese favorevoli dalla sinergia della brezza costante del mare Adriatico e delle generose termiche della Val Pescara, consentono di volare dall'inizio della primavera fino all'autunno, e offrono la possibilità di scegliere se veleggiare lungo il costone basso, rimanendo sempre in vista del decollo, oppure fare rotta verso il Morrone per un lungo volo di cross, seguendo la catena per ad arrivare a Pacentro (AQ) o addirittura spingersi sopra al Piano delle Cinque Miglia fino a Roccaraso (AQ). Volendo si può andare anche in direzione del

Parco del Gran Sasso: in tal caso bisogna prima acquisire la quota necessaria ad attraversare in sicurezza le Gole di Tremonti e poi puntare verso

il valico di Cannatina. Il tutto reso suggestivo dall'alternarsi di valli fluviali e sontuosi rilievi calcarei, foreste di faggi e dolci colline argillose,



canyon vertiginosi e terrazzi coltivati a vite ed ulivo: la cornice naturale dei parchi d'Abruzzo.

Il volo in parapendio non è più un'attività per pochi romantici sognatori, ma una solida disciplina che permette di entrare in intimo contatto con la natura, una forma di turismo ecocompatibile (si vola in assoluto silenzio e senza emissioni), e una possibilità concreta di sviluppo sostenibile per il paese e per i territori limitrofi che andrebbe incentivata e favorita, magari impegnandosi nella

sistemazione delle vie d'accesso al decollo e curando un'adeguata segnaletica in tutta la zona. Per informazioni più particolareggiate si può contattare l'associazione Volo Libero Tocco, che da anni promuove la sicurezza del volo nel rispetto dell'ambiente, ed è impegnata nell'organizzazione di eventi e manifestazioni di beneficenza.

**INFORMAZIONI UTILI**  
- Decollo: quota 650m s.l.m.; esposizione E-NE; coordinate gps: N42 11 33 - E13 54 28.  
- Stazione meteorologica telematica: +393890550368  
- Club Volo Libero Tocco: sede via Raiale 159, Pescara, tel. +39-085-4310996; www.vololiberotocco.it

**Marulli Carrozzerie**  
s.n.c. di P. & A. Marulli P.IVA e C.F. 01379830688

**Soccorso Stradale 24 ore su 24**

Zona Industriale Contrada Francoli  
65028 Tocco da Casauria PE  
Tel. e Fax 085/8809147  
Cell. 347/6701512-333/6138778

Attestazione SOA n. 1308/5001 rilasciata da IC SOA spa cat. OG 1 - 3 - 6 - 11

**RIZIO**

edilizia civile ed industriale - scavi e movimento terra - fognature  
impianti idro-termo-sanitari - gas - condizionamento - energia solare

Via I° Maggio n. 16 - 65028 Tocco da Casauria (Pe)  
Tel. +39 085 8809521 Fax +39 085 8809888  
www.rizio.it info@rizio.it

Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2000 da Si Cert s.a.g.l.

Finalmente il salto per la comunicazione Internet

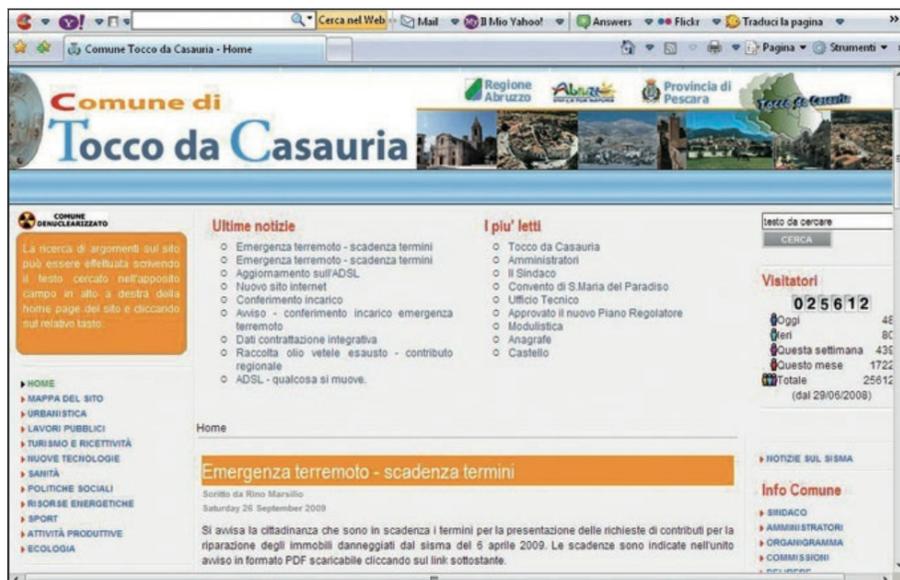
# In ottobre arriva il web veloce opportunità per i navigatori della rete

Banda larga variabile chiave per la competitività

## ADSL si parte

di RINO MARSILIO  
Consigliere con delega ai Servizi Tecnologici

Ci sono voluti più di due anni di attesa ma alla fine possiamo finalmente tirare un sospiro di sollievo. Il mese di ottobre 2009 (secondo le ultime dichiarazioni di Telecom) verrà ricordato dagli smanettoni e dai comuni mortali, utenti del web, come il mese dell'Adsl, in cui Tocco diventa soggetto attivo della rete mondiale, dove i navigatori possono finalmente dare sfogo ai propri passatempi o iniziare ad utilizzare internet per lavoro, mese a partire dal quale possiamo disporre di una infrastruttura attraverso la quale iniziare a utilizzare liberamente e dignitosamente Internet per acquistare on line, per frequentare i nostri social network preferiti, per videochiamare i nostri parenti in Australia, per vedere i canali webtv, per caricare i nostri album fotografici su Picasa web o Flickr o per investire attraverso la rete e creare nuove opportunità di lavoro e, soprattutto, per fruire dei servizi messi a disposizione dalla Pubblica amministrazione.



ne. L'importanza di questo momento non si risolve nel semplice conseguimento di un obiettivo da parte nostra come Amministrazione comunale e, conseguentemente, nell'ottenimento di un servizio per l'utente finale ma assume un significato ben più importante, equiparabile alla costruzione di nuove strade in aree sottosviluppate per por-

tare sviluppo e ricchezza. Con l'Adsl si aprono le autostrade telematiche che ci consentono di stare al passo con le sfide della globalizzazione, di non perdere le opportunità offerte dalla rete, di essere soggetti attivi e competitivi, specialmente in questo particolare momento storico di recessione. Vorrei ricordare, inoltre, che

il problema del digital divide (per dd si intende il divario tra coloro che possono accedere alle nuove tecnologie digitali e coloro che invece ne sono esclusi) coinvolge ancora moltissime aree del Paese, spesso anche quelle a ridosso o all'interno di grandi centri urbani (approfondimenti su Hyperlink "http://www.antidigitaldivide.org/"www.

antidigitaldivide.org), più di quelle che emergono dalle statistiche ufficiali. Tocco ora ne è fuori. Negli ultimi anni, l'Italia è scesa agli ultimi posti in Europa per investimenti nella diffusione della banda larga tanto che nel rapporto Caio (documento riservato commissionato dal Governo per approfondire le problematiche e le prospettive sulla banda larga in Italia, disponibile su Hyperlink "http://www.comune.toccodacasauria.pe.it/www.comune.toccodacasauria.pe.it, nella sezione download) tale aspetto viene ampiamente confermato. Secondo Caio, i motivi per pensare ad un importante investimento in questo settore sono almeno quattro: "è difficile pensare ad un'infrastruttura che abbia più impatti sulla produttività, l'innovazione, la qualificazione di un Paese, delle sue Regioni, delle sue città" si legge nel documento, così come è chiaro che la banda larga "diventerà una variabile chiave della competitività del territorio in grado di attrarre capitali

e talenti" e di conseguenza "innestare un circolo virtuoso occupazione-investimenti che può dare un contributo importante alle iniziative in senso anticiclico". Per ragioni di spazio non posso dilungarmi ulteriormente ma l'argomento verrà approfondito nei prossimi numeri. Per ora mi auspico solo che tutti gli sforzi profusi da questa Amministrazione nella ricerca di tutte le soluzioni possibili di connettività (Wi-Fi e adsl in particolare) così come la disponibilità di un nuovo sito internet del Comune siano serviti a dare inizio ad un processo di crescita tecnologica e culturale orientato all'e-democracy. Basta lanciare imprecazioni per i tempi biblici di apertura delle pagine web alla misera velocità di 56k. Abbiamo acquisito finalmente il diritto di essere cittadini del web. Immettiamoci sulle autostrade telematiche e navighiamo liberamente, giorno dopo giorno, alla ricerca delle infinite opportunità offerte dalla rete.

## Gli anziani del Circolo Pensionati patrimonio per l'intera comunità

di FRANCO SANTILLI

Chi scrive non vuole esporre una propria tesi incontestabile né indiscutibile, ma intende manifestare solamente un proprio breve pensiero, stimolato dalla sensibilità umana. La maggior parte degli anziani che vivono a Tocco, specialmente gli uomini, sono pensionati, che hanno concluso il loro periodo di lavoro o come lavoratori dipendenti o come lavoratori autonomi. Queste persone, in massima parte, sono nate tra la fine della seconda guerra mondiale e i primi anni del dopoguerra, perciò non hanno vissuto fortunatamente le atrocità della guerra, in modo diretto e cruento. Tuttavia, questi anziani hanno comunque conosciuto e vissuto concretamente la "ricostruzione dell'Italia", che ha imposto a tutti il sacrificio come metodo di vita.

Pertanto, le necessità e le privazioni che gli attuali anziani toccolani sono stati costretti a sostenere e a sopportare hanno rivelato, a parere di chi scrive, due ben distinti elementi, tra loro contrastanti, ma allo stesso tempo, molto rilevanti. Infatti, se da una parte, il "sacrificio" ha obbligato queste persone a sopportare quotidianamente le ristrettezze, le privazioni e le rinunce di qualsiasi specie, d'altra parte le stesse ristrettezze, privazioni e rinunce hanno forgiato individualmente le medesime persone, facendole "maturare" sia sul piano della conoscenza che sul piano della coscienza. Allo stesso modo, le persone di cui si parla hanno acquisito valori e sentimenti molto

importanti, quali elementi rilevanti per poter raggiungere un'ampia e grande esperienza di vita. Perciò, chi scrive ritiene che il pensionato toccolano possieda, in generale, una esperienza di vita tale da poter costituire il patrimonio dell'intera comunità toccolana. Questo patrimonio, quindi, può mettersi a disposizione degli innumerevoli interessi connessi alle necessità della stessa comunità cittadina, ove le necessità più importanti è sicuramente il sostegno e l'assistenza di quelle persone che sopportano quotidianamente grandi disagi sia fisici che economici o sociali. Chi scrive auspica che queste riflessioni possano essere raccolte e, persino, approfondite e migliorate, guardando all'esempio che tutti i consiglieri dell'Associazione Pensionati di Tocco da Casauria mostrano quotidianamente, in occasione delle ricorrenti manifestazioni e delle gite

fuori porta che la suddetta associazione propone. Infatti nonostante le numerose difficoltà e le differenti soluzioni dei vari problemi che gli anziani si trovano spesso ad affrontare, essi manifestano concretamente un notevole servizio in favore dell'organizzazione dei concittadini pensionati, attraverso una assidua ed ammirabile disponibilità. Infine, è bene rammentare la seguente massima popolare: "Se vuoi migliorarti ed essere compreso ed aiutato, servi e valorizza il tuo prossimo nei suoi pregi e nei suoi talenti e sopportane i suoi limiti". Infatti, la suddetta massima è utile a tutti e, specialmente, per insegnare ai giovani il grande esempio di tolleranza e di amicizia tra gli individui, poiché solamente la tolleranza conduce al progresso delle civiltà inteso come il giusto equilibrio, necessario per la crescita consapevole di ogni persona.



## Il gruppo podistico "Tocco Runner" vola alla maratona di Amsterdam



di FERNANDO LATTANZIO

Ci saremo anche noi del gruppo podistico "Tocco Runner" tra gli oltre diecimila partecipanti alla maratona internazionale d'Olanda, in programma ad Amsterdam il 18 ottobre 2009. I preparativi iniziati da qualche mese con estenuanti e lunghi allenamenti per

meglio resistere ai faticosi 42,195km, sono stati non privi di insidie, come caldo afoso ed affaticamenti naturali. Saremo compatti ed uniti ai nastri di partenza nelle migliori condizioni fisiche e mentali; sì, perché il segreto principale di una buona riuscita una maratona non è solo atletico, ma psico-fisico, ovvero superare

i vari ostacoli che inevitabilmente appariranno sulla nostra strada. Porteremo oltre le Alpi il nostro entusiasmo e l'orgoglio di essere abruzzesi tenaci e forti. Ce la faremo, e saremo: **Fernando Lattanzio, Stefano Smarrelli, Nicolino Salce, Carlo Di Vita, Angelo Merolli, Gianluca Alvitti.**

Panificio - Biscottificio  
**Premiata**  
**Forneria del Corso**  
di Salce N. e Martino A. s.n.c.

Via XX Settembre n. 100  
Tocco da Casauria (Pe)  
Tel. 085.8809130



## Lavori in cantiere per la riqualificazione urbana

Occorre rivitalizzare il centro storico

di **FAUSTO EUSTACHIO BRUNO**  
Assessore Urbanistica

Ho letto con estremo piacere l'articolo dell'architetto Mariani dedicato ad una rivisitazione di alcuni punti del nucleo storico del paese. Il suo intervento merita oltretutto maggiore attenzione visto che l'architetto è anche colui che ha provveduto alla stesura del nuovo Piano Regolatore Generale, quindi le sue riflessioni vengono anche da un pulpito privilegiato.

Dico subito che i luoghi individuati dall'architetto sono effettivamente dei punti dolorosi nel tessuto urbanistico tocolano ma mi dà grossa soddisfazione sapere che una parte degli interventi pensati sono già sotto la nostra lente d'ingrandimento; mi riferisco al muretto di Scamolla in via di sistemazione sia nella parte frontale che da su Corso Garibaldi, sia nella parte superiore (via Filomusi) che sarà sistemata con una pavimentazione adatta ad un centro storico, sia nella parte finale di fronte a piazza D. Stromei con una ampia scalinata che darà un nuovo respiro alla piazza stessa.



Inoltre una proposta di sistemazione generale per via di Codizzo e per la chiesetta di S. Giuseppe è stata presentata al ministero competente su un progetto dell'Arch. Iezzi per complessivi 400.000 euro. Non so se, ed in quale percentuale, verrà finanziato, ma so per certo che tutta la zona ha necessità di essere sistemata (fognature, strade, linee elettriche, ecc.).

Piccoli lavori sono necessari anche a piazza Olivucci, a piazza dell'Orologio e a piazza della Libertà ma, credo che un grosso intervento riqualificante è necessario soprattutto a piazza Giovanni XXIII. Effettivamente è orribile e attualmente è utilizzata come rotatoria; in realtà è un luogo centrale del paese e dovrebbe avere altra funzionalità e visibilità considerato anche il bellissimo panorama che vi si può osservare; dovrebbe essere ripensato l'accesso a via Don Minzoni, nuovi spazi alberati, nuova pavimentazione ed una nuova fontana che ricordi in forme stilizzate la precedente.

Sui punti segnalati dall'architetto Mariani e su cui, ripeto, ci stiamo già muovendo, vanno ad innestarsi due problemi che devono essere considerati se si vuole raggiungere lo scopo di risocializzare e rivitalizzare le zone indicate: il primo riguarda lo scarso interesse che le giovani coppie hanno per una sistemazione residenziale nel centro storico.

Le case su più piani e gli accessi stretti e scomodi non favoriscono l'acquisto e ciò rende il nucleo più antico del paese quasi disabitato. La preferenza va, e non possiamo che dare ragione a queste motivazioni, ai nuovi appartamenti che hanno tutte le comodità per soddisfare i bisogni delle nuove famiglie, soprattutto se con figli.



Un secondo problema riguarda la proprietà di tantissime abitazioni del centro storico. Esse sono seconde e terze case di cittadini che ormai vivono lontano da Tocco e non hanno nessun interesse a mantenere le strutture con un minimo di manutenzione. Tali case, con il passare degli anni diventano sempre più fatiscenti rendendo le zone più antiche del paese (S. Liberata - Colle - S. Rocco) degradate. Inoltre la condizione pessima di alcune case rende difficoltoso anche l'utilizzo delle case vicine, instaurando un clima di conflittualità in parte giustificato.

Concludo quindi valutando che gli interventi proposti dall'architetto Mariani sono necessari ma non sufficienti a ridare vitalità al nostro centro storico. Sono indispensabili altri quattro passaggi urbanistici: 1 - un piano di recupero del centro storico che racchiuda i tre attualmente esistenti e dia, ai cittadini che intendono ristrutturare, una maggiore elasticità dove questa non danneggia il complesso urbanistico e porti una maggiore fermezza su alcuni attuali scempi estetici (condizionatori, antenne, infissi, colori delle facciate, materiali utilizzati, ecc.).

2 - un censimento delle case non utilizzate che serva a colpire eventuali cittadini che lasciano le loro case in stato di abbandono tale da recare danno e pericolo anche ai vicini ed agli spazi pubblici.

3 - una modifica delle tariffe ICI su seconde case che non sono utilizzate, non sono affittate e non sono neanche in vendita. L'introito si potrebbe destinare ad agevolazioni per chi ristruttura in centro storico.

4 - una rivisitazione completa della zona laterale al castello, zona attualmente in stato di degrado e che necessita di particolare attenzione.

Sperando che le risorse siano sufficienti ad affrontare nei prossimi tre anni tutte queste problematiche.

## IL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ CITTADINA

# Asfaltate molte strade periferiche vie Viaro, Osservanza, Colle Matteo, Pareti

*Illuminazione al centro storico e zona Veduta*

di **LUCA GERTOLI**, Vice Sindaco e Assessore alla Viabilità e Pubblica illuminazione



Uno dei problemi più rilevanti che un amministratore deve affrontare oggi è la manutenzione e la gestione delle tante strade interne ed esterne al paese e ciò non per una oggettiva difficoltà quanto per le poche risorse disponibili e le tante spese necessarie.

Tocco da Casauria non fa eccezione a questa regola ed infatti tantissime sono le richieste che ci arrivano, per una piccola opera di manutenzione, per l'illuminazione assente o parziale, per una costruzione ex novo di una via.

È evidente che le richieste vanno esaudite gradualmente; non abbiamo disponibilità economiche illimitate né la bacchetta magica per una sistemazione contemporanea di tutte le strade.

In questo primo anno e mezzo i primi passi sono stati già fatti. Nell'attesa che la

Provincia provveda a sistemare la viabilità che va dall'ospedale fino alla chiesa della Madonna delle Grazie, abbiamo iniziato ad asfaltare dei tratti che presentavano maggiori problemi di circolazione: mi riferisco a Via Viaro, Via Osservanza, la strada di colle Matteo (il troncone, per capirci, che va verso la Merker. Il pezzo di strada che risale verso il paese diventerà, come sapete, una nuova provinciale) e Via Pareti. C'è ancora tanto da fare e cercheremo di venire incontro a tutte le esigenze.

Altre strade sono state sistemate: via Caprocce è stata allargata e resa più sicura al passaggio di trattori e macchine che rendevano il tratto pericoloso soprattutto nel periodo della raccolta delle olive; a via Vasto Piano è stata data nuova visibilità a quei bellissimi spazi aperti

che prima erano occultati da anfratti e reti metalliche (luoghi oltretutto di abbandono di immondizia varia). È uno spazio attraversato da decine di cittadini che fanno sport e quindi giusto che sia stata resa almeno decente. A via S. Anna sono state eliminate quelle voragini che rendevano pericoloso il tragitto.

Oltre a ciò l'illuminazione è stata ampliata in tante parti del centro storico prima quasi al buio (V. Amendola, V. della Corte, V. Annibale De Gasparis, V. Mascitti, V. Oriolo), è stata rivista a piazza Giovanni XXIII ed è stata illuminata la zona industriale-commerciale prima sprovvista.

Consapevoli del fatto che ciò che è fatto bene può essere sempre fatto meglio, siamo a disposizione per critiche e suggerimenti.



## L'altra campana La voce dell'opposizione

### "Informazione Tocolana" poca trasparenza

Egregio Direttore, trasparenza e partecipazione sono due termini purtroppo, spesso abusati e quasi mai attuati, nonostante i proclami di questa maggioranza andassero in tutt'altra direzione.

Se non ricordiamo male, "L'informazione Tocolana" nasce una decina d'anni fa e più, per permettere il più ampio dibattito all'interno del paese, tra i cittadini e tra le forze politiche, rappresentate e non, nel Consiglio Comunale.

L'attuale Amministrazione Comunale, una volta insediatasi, decide di rivedere il regolamento del periodico tocolano e, sostenendo uno sforzo erculeo, riesce a portare dopo un anno (dicasi un anno), il nuovo regolamento in Consiglio Comunale, affidando a Lei l'incarico di Direttore Responsabile.

Ci vorranno 180 giorni affinché il primo numero dell'informazione Tocolana, come un timido gattino, veda la luce, purtroppo già con un evidente problema. Il Comitato di Garanzia che esamina gli articoli non è stato nominato, il Consiglio Comunale che doveva eleggerlo, non è stato all'uopo riunito e nemmeno convocato ed ai Consiglieri di Minoranza non è stato possibile scrivere sul giornalino, poiché non è stato comunicato loro. Alle rimostranze della Minoranza, il Sindaco, in pubblica assemblea, si scusa candidamente affermando di non conoscere i termini della questione, ma assicura che questo brutto episodio non si ripeterà più. Parola sua, ma che evidentemente, vale poco. Si arriva a fine luglio 2009, 210 giorni dopo, e ci si ricorda che, siccome a Tocco vi è qualche turista, bisogna

che esca un nuovo numero dell'informazione Tocolana (vorremmo ricordare che il periodico dovrebbe essere bimestrale, con al massimo un mese di proroga).

Nel Consiglio Comunale del 24 luglio 2009, il Consigliere di Minoranza, Valentina La Gatta, diffida il Sindaco e la sua Maggioranza a non far uscire il periodico senza prima aver riunito il Comitato di Garanzia.

E qui viene fuori la sorpresa. Il Sindaco, come Alice nel paese delle meraviglie (gli capita spesso), ribatte che il Comitato di Garanzia si è già tenuto, peccato che ad essere presenti fossero solo lui ed il Direttore Responsabile del giornale e che i Consiglieri di Minoranza non ne sapessero niente.

"L'informazione Tocolana" esce lo stesso, senza aver concesso spazio alla minoranza consiliare e di ciò si assumeranno la responsabilità il Sindaco ed il Direttore incaricato. Presumiamo sia questa la famosa trasparenza declamata a chiacchiere dal Sindaco in tante occasioni e poi allegramente calpestate, pur con tutte le scuse di rito, addossando al Direttore la colpa di non aver convocato un Comitato di Garanzia non ancora nominato che il Sindaco non è stato capace di nominare in 29 mesi di governo. Il giornalino non è né del Sindaco, né del Direttore, ma è dei cittadini tocolani che vogliono scriverci manifestando la loro personale opinione, cercando insieme a tutti di rispettare le regole scritte e previste all'interno del regolamento.

Regole che, vorremmo ricordare, valgono per tutti e, possibilmente, un giorno sì e l'altro pure.

I CONSIGLIERI DI MINORANZA  
*Antonio Salerni*

## Questa maggioranza non governa

di **GIANFRANCO PINTI**

Qual è il ruolo dell'opposizione in un paese come Tocco da Casauria? È una domanda che comincio a farmi sempre più spesso a causa delle tante persone che, quando ci si trova a discutere di pubblica amministrazione, la domanda la rivolgono al sottoscritto. Un Consigliere di Minoranza che faccia un'opposizione costruttiva dovrebbe denunciare ciò che non va nell'attività amministrativa e fare delle proposte fattive, concrete, che possano mettere la maggioranza in condizione di amministrare meglio e con ciò, fare il bene dei cittadini. Ciò almeno è il mio convincimento. Diversi cittadini, dicevo, nel corso di questi due anni e mezzo di amministrazione mi hanno chiesto come noi Consiglieri di Minoranza, abbiamo svolto questo ruolo ed io mi trovo sempre un po' in difficoltà a rispondere a questa domanda. E ne vorrei spiegare le ragioni. La programmazione attiene come tutti sanno al Consiglio Comunale. Lì si dovrebbero svolgere le discussioni, lì si dovrebbero fare delle proposte, lì si dovrebbero assumere delle decisioni. Lì soprattutto, i Consiglieri di Minoranza dovrebbero espletare il compito affidato loro dagli elettori, discutere, proporre, se necessario opporsi, ma a che cosa? Qui sta il punto. Purtroppo, in due anni e mezzo di amministrazione questa maggioranza è stata capace solo di completare i tanti investimenti che aveva avuto in eredità dalla passata Giunta. Il Castello Ducale, i lavori di consolidamento nella zona valle, i lavori sul plesso scolastico della scuola elementare, la strada di Colle Matteo, l'ex asilo delle suore dove adesso è stato alloggiato il Comune, il Piano Regolatore Generale, i lavori di ampliamento e ristrutturazione del vecchio Comune, l'arredo della sala dell'ex cinema Michetti e non ricordo cos'altro ancora. Purtroppo, in due anni e mezzo di amministrazione questa maggioranza è riuscita a realizzare solo un lavoro

pubblico, quello relativo al muro di Scamolla, a fronte della perdita della presidenza e della segreteria delle scuole, del laboratorio analisi dell'ospedale, della fuga del Segretario Comunale, del terremoto sognato e di tanti mancati finanziamenti. Purtroppo, in due anni e mezzo di amministrazione, per discutere della chiusura del laboratorio analisi, c'è voluta una richiesta della Minoranza Consiliare. Per la perdita della segreteria e della presidenza delle scuole è andata anche peggio: in Consiglio Comunale non se ne è discusso per niente e sorvolo per carità di patria sulla gestione del terremoto. Quando riaprirà i battenti la biblioteca Comunale? E dove? Tornerà il Comune in via Municipio? E quando? Domande poste che non hanno ottenuto risposte.

Ed allora, mi chiedo, è possibile opporsi alla paralisi amministrativa, alla nulla? C'è stata una crisi amministrativa, anche se passata sotto silenzio da una stampa compiacente, culminata nel ritiro delle deleghe da parte del Sindaco che poi le ha riassegnate così come le aveva date, individuando il povero Vicesindaco come l'unico colpevole di tutto ciò che non andava. A distanza di solo pochi mesi, qualche Assessore già va in giro per il paese sostenendo che la responsabilità di questa paralisi è dei funzionari che non capiscono e dei suoi colleghi di Giunta con i quali non si capisce. Potrebbe essere vero. Chi costruisce una Maggioranza contro qualcuno, non è detto che poi sappia governare e che questa maggioranza non governa non è solo la mia opinione, ma quella di tutti gli schieramenti politici, (eccezion fatta per Rifondazione Comunista) e del 95% dei cittadini residenti. Sopravvivere per altri due anni e mezzo potrebbe essere utile a qualche Amministratore militare, a qualche Amministratore disoccupato, non certo a questa collettività.

## Cultura del territorio

Abbiamo il dovere di mostrare al mondo ciò che siamo riusciti a fare nella vita (Joseph Beuys).

Bolognano è un piccolo paese situato tra le colline verdeggianti della valle dell'Orta di circa quattrocento anime in cui il Maestro tedesco Joseph Beuys, uno tra i più significativi personaggi della storia dell'arte mondiale del secondo dopoguerra, soggiornò gli ultimi 15 anni della sua vita.

In questo luogo ameno Beuys trovò l'humus fertile fatto di Natura, Storia e Uomini disposti a collaborare alla sua famosa Operazione Difesa della Natura, quale difesa antropologica dell'uomo, dei valori umani e a Salvaguardia della Natura. Temi oggi di dibattito mondiale.

Il Maestro tedesco a Bolognano, grazie alla collaborazione attiva dei Baroni Durini, aveva il suo Studio, creò la famosa Piantagione Paradise, ricevette il 13 maggio del 1984 la Cittadinanza Onoraria e nello stesso giorno piantò la "Prima Quercia" prototipo italiano delle "7000 Querce di Kassel". Fu così che elesse Bolognano sua seconda patria.

Tenendo fede allo slogan creato da Beuys: Bolognano, il paese della Natura nella Cultura, dalla prematura scomparsa del Maestro tedesco (23.1.86), con i miei mezzi economici, con la mia etica professionale e principalmente con la creatività di artisti di fama internazionale ho dato luogo ad un'atipica riqualificazione ambientale e culturale dell'intero luogo.

Il visitatore entrando in Bolognano si troverà di fronte, all'ingresso del paese, una gigantografia retro illuminata di Beuys mentre sulla destra vi è la grande scritta di 30 metri DIFESA DELLA NATURA con i Quattro Punti Cardinali beuysiani dell'artista Renzo Tieni. Proseguendo troverà la piazza Cesare Battisti dove domina il Palazzo cinquecentesco Durini totalmente ristrutturato - la casa di Lucrezia - composta da 43 stanze in 5 livelli in cui dal 2006, lasciando Milano, vivo stabilmente e lavoro in compagnia della mia collezione privata. Inneonato al Palazzo vi è l'antica Cappella di famiglia donata alla diocesi dal mio defunto marito Buby Durini, il cui Portale con formelle



Sopra il Palazzo Durini e varie pose della Baronessa Lucrezia De Domizio Durini con il maestro Joseph Beuys



## IL PAESE FU LA SECONDA PATRIA DI BEUYS

# Bolognano, il "Paradise" perduto

Il "Vissuto" del maestro tedesco e la continuazione della sua opera

di LUCREZIA DE DOMIZIO DURINI

in bronzo si deve all'artista milanese Stefano Soddu. Dal Palazzo si accede attraverso due stradine congiunte al piccolo centro storico dove ho ideato un inedito work in progress.

Si tratta di installazioni permanenti dal titolo: Oltre i Musei in Difesa dell'Arte. Locali e case da me interamente acquisiti e ristrutturati, sono stati trasformati dagli artisti in opere stabili- Vettrine Notturne- (si accendono e si spengono con la luce del paese) - un nuovo modo pedagogico e democratico di fruire l'arte.

Nel centro è stato costruito ad anfiteatro rivolto verso la natura, la Piazza Beuys (un luogo che fungeva quasi da

discarica pubblica) contornata da 4 aiuole a sbalzo che contengono alberi ed arbusti, simboli beuysiani: Rosmarino (energia) Olivo (pace e produttività) Alloro (alterità della cultura) Quercia (longevità e forza). La Piazza Beuys con la collaborazione dell'allora Sindaco Claudio Sarmiento, persona sensibile ed attenta alle problematiche artistiche, è stata inaugurata il 13 maggio del 1999 da Harald Szeemann, Premio Nobel della cultura, al quale, in seguito, dopo la sua scomparsa, fu intitolata la stradina che immette nella piazza e circonda il Palazzo Durini.

Non è possibile non notare dall'alto, arrivando a Bolognano, il gioiello celeste che splende nel centro storico: la famosa Casacelo dell'artista Mario Bottinelli Mondandon, un unicum nella storia dell'Arte Contemporanea divenuto, oserei dire, monumento nazionale, presente in molte riviste italiane ed estere. Oltre queste meraviglie di una rara visione culturale nella "Piantagione Paradise" di Joseph Beuys ho ideato una costruzione sotterranea, un ipogeo, di circa 1000 mq. che ho denominato Il Luogo della Natura. Servizi e Magazzini della Piantagione Paradise dedicato ad Harald Szeemann, a Buby Durini e a Joseph Beuys. Servizi poiché la cultura deve essere a servizio della società. Ma-

gazzini poiché è necessario prima accumulare... per poi donare... Vendendo ogni mia proprietà, sono riuscita dopo 21 anni a realizzare il "sogno" del Maestro tedesco... Un progetto che porta la firma concettuale di Joseph Beuys per la Salvaguardia dell'ambiente e per le relazioni tra l'arte e le varie problematiche culturali della quotidianità. Il Luogo della Natura è un Centro Internazionale di Studi e di Ricerche rivolto al sistema pedagogico per una visione ampliata dell'arte dove avvengono convegni, concerti, proiezioni video... È stato inaugurato il 25 Settembre 2005. È stato costruito con i miei mezzi economici e con la mia creatività, grazie anche

all'ingegno prestigioso dell'architetto Giovanni Cieri, il lavoro fu molto complesso, non bisogna dimenticare che ci troviamo in zona sismica di primo grado. Nella Piantagione Paradise esistono 42 opere -Segnali- di prestigiosi artisti contemporanei. Ogni 2 anni avviene il Free Internazionale Forum e il prossimo maggio siamo alla quarta edizione.

Ho voluto descrivere dettagliatamente ciò che ho creato in questo piccolo pezzo di terra d'Abruzzo affinché il lettore sappia la verità dei fatti. Ho sempre chiesto aiuto alle Istituzioni abruzzesi, mai mi è stata concessa una lira, un euro, ma la cosa più vergognosa che nessuno dei "boss"

che detengono il potere politico dei vari partiti di turno hanno visitato questo luogo, pur avendo ripetutamente ricevuto inviti personali.

Nella passata amministrazione mi si concedevano almeno i regolari permessi, nell'attuale ogni richiesta mi è stata negata... persino è stato deturpato lo Slogan beuysiano... si predilige il vino alla cultura... come se il vino non fosse anche cultura... e che fine ha fatto la Biblioteca antica dei Durini da me donata al Comune?... su questi e altri scabrosi argomenti molto è stato già scritto dai media internazionali.

Eppure il nome di Bolognano, con la presenza del grande Maestro tedesco Joseph Beuys e con quanto ho creato, si trova nei più importanti Musei d'Arte Contemporanea del mondo come Guggenheim Museum di New York, Kunsthau di Zurigo, Tate di Londra e ancora... Molti libri sono stati editi. A Bolognano arrivano visitatori italiani ed esteri, scuole, studenti universitari, architetti, film maker, fotografi, giornalisti, sono stati fatti servizi dalla Rai Tv e da importanti riviste... Tutto è documentato nelle vetrine del mio ipogeo...

\*\*\*  
Mi piace sottolineare che il mio lavoro ha portato non solo prestigio culturale all'Abruzzo, ma principalmente molta economia al paese di Bolognano. E allora perché non fare un turismo culturale?

Questo luogo sacro è ignorato dal Potere politico e sopraffatto da altri interessi... Ogni mia proposta ha come risposta il Silenzio... Io credo e sono perfettamente convinta che questo macabro atteggiamento di abulia da parte delle istituzioni abruzzesi dipenda dal fatto che non sono vendibile... Nel corso dei miei 74 anni, benché abbia ricevuto varie importanti onorificenze mondiali, mi sono liberata dai 2 poteri che plagiavano tutte le menti umane: Le Politiche e Le Chiese... quindi pago la mia indipendenza e la mia anarchia democratica e generosa... e sono serena.

Ho distrutto tutti i miei averi per l'arte.

Comunque mi ritengo fortunata perché mi sono nutrita con lo spirito e l'energia di grandi uomini della cultura mondiale ed ho assistito ad eventi storici irripetibili. Posseggo uno tra i più importanti archivi degli ultimi 40 anni dell'arte e oltre l'arte sono chiamata da molte istituzioni internazionali che mi stimano. Ho piantato dopo la scomparsa di Beuys 638 Querce in molti paesi nel mondo e con la Provincia di Milano ho in attivo la messa a dimora di 7000 Querce per l'Expo 2015... in Omaggio a Beuys e in memoria delle 7000 Eichen di Kassel. Sono stata chiamata alla cura di Mostre collaterali nelle ultime due Biennali di Venezia. Viaggio moltissimo per il mondo a diffondere la Difesa della Natura per un miglioramento della società.

Per quanto mi riguarda Bolognano non si trova in Abruzzo è l'Ombelico del mondo... un mondo che non ha prezzo, ma contiene quei valori universali insiti nelle leggi fondamentali della Natura e degli Uomini, di tutti gli uomini che vivono sull'intero pianeta.

La verità è nella realtà e non nei sistemi (Joseph Beuys)

• maxischermi • palchi e coperture  
• audio • congressi  
• luci • gruppi elettrogeni  
• layher

**ETERLIGHT**  
"SERVICE"

**NOLEGGIO E SERVIZI PER LO SPETTACOLO**  
Tocco Da Casauria (PE) - Tel. 085 88.05.92 - Fax 085 880.97.83  
[www.eterlight.com](http://www.eterlight.com)

**Style & Design**  
ARREDAMENTI  
di Di Monte Fabio & Co.  
Tel. 085.8883469 - fax 085.4319975  
Via Tiburtina Valeria Km. 189  
Tocco da Casauria (PE)  
[styledesignarredamenti@alice.it](mailto:styledesignarredamenti@alice.it)  
[www.styledesignarredamenti.it](http://www.styledesignarredamenti.it)